

# STAMPA SERA

**La FIAT  
(2000 miliardi)  
in Algeria?**  
(Servizio a pag. 4)

**LANCASTER**  
RAGGIO DI SOLE  
Con una piacevole  
sorpresa da  
**PROFUMI  
Servetti**

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

**TORINO** Sfugge alla vendetta della 'ndrangheta (pag. 5)

## AGGUATO DI KILLER



**PERCHE'  
ABBANDONA  
LA MOGLIE**



Agostino Rocco, 27 anni

**AUTORIDOTTO IN AGOSTO L'ORARIO DI 36 ORE**

## NEI MINISTRI SI LAVORA SOLO 27 ORE LA SETTIMANA

ROMA — E' agosto, e al ministero della Difesa gli impiegati lavorano 29 ore settimanali, invece delle 36 prescritte, in base ad una cir-

colare «ufficiale» distribuita in tutti gli uffici. Al ministero del Turismo, che gli ingegni potrebbero immaginare, per l'estate, trasforma-

to in una cucina fervida di iniziative, invece lavorano 27 ore a settimana, anche qui grazie ad una circolare ufficiale.

Non è dato di sapere quale motivo sta alla base di questa decisione. Comunque alla Difesa l'orario va dalle 8 alle 13 dal lunedì al venerdì, e fino a mezzogiorno il sabato. Al Turismo invece si lavora dalle 9 alle 13,30, meno l'ufficio stampa, che resta aperto dalle dieci alle 13 (18 ore settimanali) perché, ha dichiarato un funzionario, «abbiamo garantito un minimo di presenza per il nostro attaccamento al lavoro».

Bisogna ricordare che la Corte dei Conti ha più volte criticato l'orario unico di 36 ore settimanali applicato ai dipendenti statali in base ad un decreto del 17 settembre 1939, sostenendo che la settimana lavorativa deve essere di 40 ore, per tutti i mesi dell'anno. L'attuale ordinamento, ha detto il procuratore generale della Corte dei Conti, Mario Sinopoli, «è causa di grave sperequazione di trattamento ai danni di chi ha durata e orario di lavoro più lunghi, e contribuisce a determinare quella giungla retributiva contro la quale giustamente si è preso posi-

sione». In tutti gli altri ministeri ufficialmente non c'è stato nessun cambiamento rispetto ai normali orari di ufficio. Numerose indiscrezioni però indicano come assai prospera la prassi di «tagliare» l'orario, sulla base di quanto decidono i responsabili di divisione, sottodivisione e i capi ufficio all'insaputa dell'amministrazione centrale.

m. tos.

**Si trasferisce a Greggio**

## LA "PARAMATTI", LASCIA SETTIMO

La Paramatti, nota fabbrica di vernici (anno di nascita 1918), abbandona Settimo. Non per colpa, comunque, del nuovo piano regolatore, che ha dichiarato ostracismo alle novantatré aziende, grandi e piccole, situate nel centro cittadino. A settembre gli ultimi reparti produttivi saranno trasferiti a Greggio, in provincia di Vercelli, dove dal '73 l'azienda ha cominciato la costruzione del nuovo stabilimento.

La notizia è ufficiale: lo hanno comunicato i proprietari, Datto e Cometto, d'accordo con le organizzazioni sindacali. Il trasferimento avverrà senza ripercussioni per l'occupazione dell'area di Settimo, dove lavorano ancora una cinquantina di operai (60 persone sono occupate già a Greggio). «I lavoratori verranno tutti i giorni accompagnati in fabbrica con mezzi di trasporto dell'azienda e nessun operaio sarà costretto a licenziarsi. Anzi, per il futuro crediamo, potrà aumentare il numero degli occupati».

Sul circa ventimila metri quadrati al centro della città, dove è ora situata la Paramatti, il piano regolatore ha previsto aree per servizi sociali: una scuola media e un parcheggio. Difficile però dire quando il Comune potrà disporre del terreno perché dovrà espropriarlo.

**Sulle spiagge italiane**

## FERRAGOSTO TUTTI NUDI



(SERVIZIO A PAGINA 3)

## IL PUNTO

di VICE

**C**APITA nelle migliori famiglie. Non c'è affatto che tenga. Basta un piccolo capitale, un alloggio da dividere, e vanno in fumo l'amore fraterno, i rapporti filiali. La famiglia di Pietro Valdani, grande chirurgo, mancato nel novembre del '76, non fa eccezione. Davanti al gruzzolo, non ha esitato a lavare in pubblico i panni sporchi.

Così la vedova, signora Primavera, ha presentato un esposto alla magistratura, dal quale risulta che almeno due miliardi sono emigrati in Svizzera. Il professore, pace all'anima sua, li riteneva al sicuro. La moglie, un po' meno. Non che dubiti dei banchieri elvetici (per quanto, anche fra loro ci siano le pecore nere), ma dei figliastri sì.

Stando alla sua denuncia, l'intera, ingente eredità (ma quanto guadagnava l'illustre professore?) si sarebbe volatilizzata. Sono sparite perfino le ville. I figli hanno superato il padre. Neppure lui, il grande chirurgo, avrebbe saputo portare a termine così felicemente un tale «intervento». Il tutto, naturalmente, quasi essentasse.



## 5 MENU per "Stampa Sera"

Desidero segnalare il ristorante:

Via

Località

Telefono

Inviare a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marconio 32 - 10100 Torino. Tel. 05.68.322/65.68.378. Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta.

**DESPAR** 

il nostro risparmio..... è tuo!

STAMPA SERA

EDIZIONI  
MUSICALI  
DRUMSFestival delle Orchestre  
di ballo moderno

Voto per l'orchestra:

Inviare a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - via Marconio 32 - 10100 Torino. Tel. 05.68.322/65.68.378. Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta.

## IL FIGLIO DELLA KRAUSE DENUNCIA

MILANO — Marco Ognisanti, il figlio di Petra Krause (presunta terrorista in isolamento da 29 mesi in un carcere svizzero), assistito dai legali, sta prendendo in considerazione la possibilità di denunciare «tutti coloro che con atti ommissivi, o commissivi, avendone la facoltà hanno ritardato l'estradizione di Petra Krause». La denuncia verrebbe presentata alla magistratura svizzera e trasmessa in copia agli organismi internazionali che tutelano i diritti dell'uomo.

La detenzione strisciante di Petra Krause infatti continua anche dopo la liberazione-buffa di venerdì della settimana scorsa quando la donna, che era già all'aeroporto e stava per rientrare in Italia per decisione del tribunale di Losanna, è stata riaccompagnata in cella «per ottemperare ad alcune formalità burocratiche».

In realtà pare ci sia stato un intervento della magistratura tedesca, inseritasi nella vicenda all'ultimo mo-

mento con una richiesta di estradizione in quanto la Krause gode di doppia nazionalità, avendo sposato un italiano. Da tempo, il governo della Repubblica federale tedesca si batte per far passare l'estradizione automatica, non solo per i reati considerati finora politici, ma anche per il tentativo di commettere tali reati; e ciò non solo per gli autori, ma «per chiunque risulti complice a qualsiasi titolo». Una premessa che scardina lo Stato di diritto, il quale sancisce la distinzione fra reato politico e reato comune, e la conseguente possibilità di godere del diritto di asilo. «Chi vuole aiutarla a riempire la sua prigione?», scriveva «Le Monde» il 10 novembre del 1976 quando un intervento tedesco a Strasburgo il Consiglio d'Europa (18 Paesi tra cui la Turchia) col voto dell'Italia approvava la «Convenzione per la repressione dei terroristi» nella quale appunto veniva accolto il punto di vista tedesco: una mostruosità giuridica.

## Due strani "serpenti" col becco pescati domenica e 5 giorni fa

## "Mostri del mare,, affollano la costa delle Cinque Terre

LA SPEZIA — C'è più di un «mostro del mare» delle Cinque Terre, oppure quello catturato domenica scorsa da un gruppo di pescatori di

lettanti al largo di Monterosso è lo stesso avvistato a ridosso delle scogliere di Tramonti, vicino a Portovenere? E' difficile dirlo, anche per-

ché il mistero, anziché essersi diradato, sembra essersi inghiottito con la notizia di un'altra cattura avvenuta cinque giorni or sono.

L'eccezionale preda di questi giorni è in possesso di Tarcisio Rossini, imprenditore milanese in vacanza a Fiascherino insieme con la famiglia. L'ha pescato durante una battuta con i palamiti, aiutato dal figlio Maurizio e alcuni amici di Bocca di Magra. Si tratta di una specie di serpe lunga metri 1,85, del diametro di circa 5 centimetri, priva di pinne e con la testa terminante a becco lungo e sottile, munito di una doppia fila di denti acuminati, simili a quelli dei caimani. Il colore dello strano essere è, dal capo alla coda e per tutta la circonferenza, di un brillante argento praticamente senza sfumature.

L'altra mattina, di buona ora, padre e figlio hanno preso il largo, lanciando i loro palamiti al largo di Monterosso. La lunga lenza, munita di decine di ami, è stata calata su di un fondale di oltre 150 metri. Passato l'opportuno lasso di tempo, è cominciata la faticosa ma emozionante

operazione di recupero. E' subito risultato evidente che la battuta aveva avuto un buon esito perché la maggior parte degli ami recava una preda costituita essenzialmente da grossi granchi, murene e scorfoli.

Ma verso la metà del palamito, la sorpresa, gli uomini che seguivano il risalire della lenza, scrutando con interesse e curiosità nel mare, hanno visto a parecchi metri di profondità il saettare argenteo di una specie di frusta che spazzava il fondale sotto la barca.

La preda intanto, con movimenti convulsi, andava sempre più attorcigliandosi attorno alla fune principale del palamito formando un groviglio. Alla fine, con un ultimo strattone, il «mostro» è stato tirato a bordo.

Al rientro a Bocca di Magra, il «serpente di mare» è stato mostrato a numerosi pescatori locali, nessuno dei quali è stato in grado di riconoscerlo.

## POSTE - Libertini a Torino

## Caos solo più per pochi giorni

Si cercano i rimedi per far fronte al caos delle Poste Stamattina alla sede centrale di via Alfieri, l'on. Libertini, presidente della Commissione Poste e Trasporti, si è incontrato con i dirigenti e i rappresentanti dei postelegrafonici di Torino. Erano presenti il capo del personale dott. Di Bella e il direttore provinciale dott. Papone. «Si tratta di stabilire le cause esatte del disservizio — ha detto l'onorevole —. Dal colloquio che ho avuto stamattina con i dirigenti mi sono fatta un'idea abbastanza precisa della situazione. Nelle prossime quarantott'ore avrò a Roma un incontro con i responsabili a livello nazionale».

Il caos dovuto alle enormi giacenze di corrispondenza nei corridoi di via Nizza dovrebbe durare ancora qualche giorno.

## Bomba contro un club "Juve.,

CARRARA — Una bomba ad alto potenziale è esplosa questa notte verso le 4,30 circa a Carrara, di fronte alla sede del «Juventus Club» provinciale. La bomba, che gli esperti della polizia hanno giudicato composta di dinamite e cheddite, è stata collocata nella marmitta del pulmino della squadra «Juventina» che era appena rientrato da Imola dove aveva portato cinque ragazzi per una visita medica. L'automezzo era guidato dallo stesso presidente del Club, Aldo Figala.

## STRAGE DI TROTE

(c.g.) Oltre tremila trote, circa 15 quintali, sono morte nelle vasche dell'allevatore Teobaldo Marchisio di Perosa Argentina.

In un primo tempo si è pensato ad un avvelenamento o ad un sabotaggio. I filieri effettuati da un veterinario hanno però portato alla scoperta della vera causa: i pesci sono stati soffocati dalla melma in seguito allo svuotamento del soprastante lago di Pourrières, per la pulizia stagionale.

## IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare con brevi piogge e isolati temporali; i fenomeni saranno più intensi sulle regioni nord-orientali. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti cumuliformi a prevalente evoluzione diurna accompagnati da sporadici temporali più frequenti nelle zone interne. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli o moderati occidentali. Mari: poco mossi.



## In Italia All'estero

Bari	+18	+28	Londra	+14	+17
Bolzano	+14	+27	Madrid	+16	+33
Firenze	+15	+30	Mosca	+20	+30
Genova	+19	+25	Nuova York	+24	+33
Milano	+21	+27	Parigi	+14	+21
Napoli	+18	+29	Rio de Janeiro	+19	+37
Roma	+19	+28	Tokyo	+24	+28

STAMPA SERA  
Direttore responsabile  
Ennio Caretto  
Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Dattica  
Consiglieri Vittorio Chiusano,  
Giulio De Benedetti, Carlo  
Masseroni, Cesare Romiti  
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.),  
Pierluigi Bertola, Secondino  
Riolfo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3  
DEL 23-12-1976

TEMPERATURE  
DI TORINO

massima + 26,5  
minima + 17,0  
media + 21,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1016 mb; temp. 17; umidità 85%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima 24,5; minima 15; media 19,9. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con sparsa attività temporalesca.

## Domani scadono i termini per le iscrizioni

## Piemonte: sono oltre 12 mila i giovani che cercano lavoro

Domani scadono i termini per la iscrizione nelle liste speciali di collocamento per i giovani disoccupati.

A Torino il quadro è ormai delineato, almeno per la disoccupazione «dichiarata». I giovani torinesi senza lavoro hanno rinunciato alle ferie e sono rimasti in città con le proprie famiglie.

Gli iscritti all'ufficio di collocamento erano, in provincia di Torino, 8505, di cui 3385 maschi e 5120 femmine. In tutto il Piemonte i ragazzi in cerca di occupazione sono 12.581. Negli ultimi giorni c'è stata una ripresa delle iscrizioni: si presentano agli sportelli anche trecento giovani al giorno e, come sempre accade in questi casi, allo scadere dei termini, il numero degli aspiranti subirà un rilevante incremento.

I dati definitivi, comunque, si potranno conoscere con certezza soltanto verso la seconda metà di agosto.

Subito dopo verranno effettuate le prime graduatorie, che resteranno in vigore per un periodo di sei mesi.

A Roma le domande sono già 30 mila, ma alla chiusura degli sportelli, dicono i sindacati, il numero aumenterà forse fino a 35 mila. Ieri l'ufficio di collo-

chi arriverà agli sportelli in ritardo dovrà attendere e ripresentarsi a gennaio.

camento ha battuto il record delle presenze: duemila disoccupati hanno «fatto la coda» per scrivere il loro nome sulle liste. Il 75 per cento degli iscritti è rappre-

sentato da laureati e diplomati.

Il primato spetta comunque a Napoli e alla Campania, dove gli iscritti sfiorano le 100 mila unità. n. s.

## Bridge: soltanto sei punti dividono Italia e Svezia

COPENAGHEN — Si fa sempre più emozionante il duello tra Svezia e Italia ai campionati europei di bridge. Ieri è stata una giornata fortunata per gli azzurri: erano staccati di 20 punti, ora accusano soltanto più sei lunghezze di svantaggio rispetto alla capollista. I nostri hanno superato la Germania (20 a -4), quindi hanno battuto l'Austria per 18-2, mentre gli svedesi sono stati sconfitti dalla Danimarca per 14-6, quindi hanno piegato l'Ungheria per 11-3.

Tutte le altre formazioni non contano più. Questa è infatti la classifica quando mancano quattro turni di gara alla conclusione del torneo: Svezia punti 274, Italia 268, Germania 231, Danimarca 223, Svizzera 213, Norvegia 213, Francia 187, Gran Bretagna 184, Ungheria 180, Polonia 179.

Sei punti di distacco, quando ve ne sono ancora 20 a disposizione, sono davvero poca cosa, tanto più che Svezia e Italia devono disputare l'incontro diretto, in programma stasera. A questo punto ogni previsione sarebbe azzardata, ma certo — dopo la giornata di ieri — le quotazioni degli azzurri sono notevolmente cresciute. Gli svedesi, che sono al comando della classifica dal primo incontro, a che ad un certo momento avevano addirittura trentasei punti di vantaggio sui nostri, sentono quasi il fiato degli inseguitori.

Ora, più che la tecnica di gioco, forse contano i nervi. E i campioni del blu-team hanno conquistato una serie incredibile di vittorie grazie anche alla loro irruenza nei momenti decisivi.



## Boom delle rapine

Sui treni  
attenti  
allo spray

Li chiamano gli «addormentatori». Hanno un giro d'affari superiore a quello di parecchie banche. Un'organizzazione perfetta, un «mercato» su base europea. Operano sui grandi treni internazionali. Nei primi sette mesi del '77 hanno già rapinato migliaia di passeggeri. L'«anonima addormentatori» sta diventando la bestia nera delle polizie ferroviarie di mezza Europa.

Tutto è cominciato in Francia, ma ora sta prendendo piede anche in Spagna, in Olanda, in Germania. Alla polizia ferroviaria italiana sono già arrivate centinaia di denunce. Due mesi fa, ad Alessandria, è stata sgominata una «ganga» di milanesi che «lavorava» sui treni che, dalla Francia, portavano a Roma. La loro tecnica era semplicissima: salivano alla stazione di Porta Nuova, a Torino, dopo aver comprato un regolare biglietto. Durante il viaggio si infilavano nei vagoni letto; una spruzzata di gas soporifero, un rapido sopralluogo dei bagagli, poi scendevano alla stazione di Alessandria, mentre i passeggeri ignari continuavano a dormire. Un complice li attendeva in auto, per riportarli a Milano.

La polizia è riuscita ad individuarli dopo mesi di ricerche. Alla fine ha avuto successo, ma è un caso sporadico: la rapina al treno è un gioco da ragazzi, che permette di correre pochissimi rischi. Quando le vittime si accorgono di quanto è successo, gli «addormentatori» sono già lontani. In Francia sono diventati talmente sicuri di sé che spesso non usano nemmeno più le bombolette spray. Centinaia di passeggeri sono stati aggrediti dai portafogli da falsi controllori che entravano nei vagoni letto proprio per «vigilare contro i rischi di rapine».

La polizia ferroviaria francese ha istituito delle «squadrone speciali» addette alla sorveglianza contro l'«anonima addormentatori». Per il grande esodo estivo ha setacciato, in una sola notte, oltre cinquanta treni. Sono stati effettuati trenta arresti. Nella rete è caduto anche l'uomo che viene considerato il «cervello» di una serie di gang, uno jugoslavo residente in Francia.

In altri casi i controllori autentici sono riusciti ad individuare ed a cogliere sul fatto i banditi, ma sono stati sopraffatti dai complici (viaggiano sempre in gruppo) che li hanno addirittura minacciati di gettarli dai treni in corsa. Solo in un caso i passeggeri si sono accorti di quanto stava succedendo, ma gli addormentatori, vista la piega presa dalla situazione, hanno tirato il segnale d'allarme e sono fuggiti fra i campi, protetti dal buio.

S. S.

## IN FRANCIA E' GIA' DIVENTATO UN'INDUSTRIA

COL NUDO, AFFARI D'ORO  
(ANCHE PER LE BANCHE)

In Italia, sulle spiagge, mobilita ancora la polizia. In Francia, ormai, le chiamano «l'oro nudo». E' il filone nuovo dell'industria del turismo. Da sette anni vive un continuo «boom», gli esperti non prevedono alcuna recessione. Il nudismo, che da noi è ancora praticamente «selvaggio», in Francia è diventato una «regola di vita» per oltre mezzo milione di persone. La «Federazione francese del naturismo» (NNF) conta ormai 150 mila affiliati.

C'è addirittura una regione, la Languedoc-Roussillon, che nei suoi départment si definisce «il mercato europeo del nudismo europeo». E' il punto di ritrovo preferito da migliaia di turisti svedesi, norvegesi, olandesi. Qui, è perfino nata una città, Héliopolis, che d'estate ospita esclusivamente abitanti nudi. E' stata ideata da due contadini, i fratelli Oltra, nel 1970. Adesso hanno smesso di coltivare le viti. Sono diventati miliardari. Delle 600 ville unifamiliari previste, ne sono già state costruite più di un centinaio. Il terreno costa quasi un milione e mezzo di lire al metro quadro.

In Italia  
fioccano  
le denunce

LA SPEZIA — Ancora tre nudisti denunciati sulla costa spezzina dopo la retata dei giorni scorsi nelle Cinque Terre, mentre altri cinque hanno evitato di incappare nei rigori della legge danzando letteralmente alla macchia. Gli episodi sono accaduti rispettivamente a Lerici e a Monterosso.

I tre nudisti di Lerici prendevano il sole sulla scogliera sottostante il castello. Sono Max Belleghoni, 21 anni, da Sarzana, Francesco Caracciolo, 33 anni, da Roma, e Leonardo Donella, 26 anni, di Valduggia, provincia di Vicenza.

Si sono mostrati sorpresi per l'intervento delle forze dell'ordine e uno minimizzando ha parlato per tutti: «Le fanno sull'Adriatico, lo fanno sulla Costa Smeralda, non vediamo perché non si possa fare a Lerici».

A Monterosso al Mare, cinque villeggianti patiti della tintarella integrale erano stesi sulla scogliera dell'isolotto denominato «Corone» all'imbocco est della baia. Si sono «scorti» però dell'arrivo in barca di un carabinieri in abiti civili (evidentemente qualcuno lo ha riconosciuto pur senza divisa: ce ne sono soliti tre in paese) e sono scappati verso l'interno in un fitto boschetto di lecci.

cioè il doppio dei normali prezzi di mercato.

La federazione dei naturisti conta 150 club omologati, 18 mila posti-camping, 3600 bungalows, 1500 posti letto in appartamenti, 70 piscine e 15 basi nautiche. Affittare un alloggio in questi club (25 metri quadri, per cinque persone) costa una cifra astronomica: quasi tre milioni di lire la settimana. Il successo travolgente del nudo integrale attrae ormai anche istituti bancari tradizionalmente «seri»: la banca Hénin ha già dato il via a un progetto di villaggio situato sulla foce dell'Aude e la Compagnie des Salins du Midi sta mettendo a punto una serie di piani per attirare i nudisti anche nella Camargue, la regione famosa per i cavalli selvaggi.

I sindaci dei comuni turistici, che appena qualche anno fa chiamavano i gendarmi per arrestare i «naturisti» sulle loro spiagge, adesso stanno facendo la fila per dividerli le fette di questa industria così fiorente. Cinquanta società commerciali hanno aumentato considerevolmente i loro capitali gestendo gli empori e i centri di vendita dei club. Si è scoperto che i naturisti sono degli ottimi clienti: comprano di tutto, e senza troppo badare al prezzo. Fanno affari d'oro (strano a dirsi) soprattutto le boutique e i negozi di abbigliamento.

Il boom del naturismo in Francia ha un solo neo: per ora ha coinvolto soprattutto persone socialmente privilegiate (e sembra logico, visti i prezzi che corrono). Gli operatori economici e turistici del settore si stanno battendo per una maggiore severità nei confronti del nudismo «selvaggio». «Se chiunque — dicono — può spogliarsi dove gli pare, i nostri club finiranno in rovina in un batter d'occhio».

R. S.

## Sulle spiagge sarde si usa così



## L'appello "a svestirsi" lanciato da una rivista

## Ferragosto: una giornata di "strip selvaggio,,

ROMA — «Tutti nudi il quindici agosto». E' l'appello lanciato (guarda caso) dalla rivista «Re Nudo» e da alcuni gruppi della sinistra extraparlamentare.

Se la cosa riesce (e i promotori sperano di essere almeno in trentamila) sarà la prima giornata di «nudismo selvaggio» su scala nazionale. L'invito allo «strip» è stato rivolto anche a tutti i sociologi e gli esperti che in questi giorni hanno scritto fiumi di parole sull'argomento.

La proposta è ovviamente provocatoria. Lotta Continua di oggi pubblica una «lettera-invito» nella quale si spiegano i motivi di questa iniziativa. «Ogni an-

no — scrivono alcuni giovani — si cerca di lanciare come una novità-scandalo il nudo sulle spiagge. In realtà la ricca borghesia, nei suoi luoghi esclusivi (Costa Azzurra, yacht ancorati al largo con bandiera panamense, spiagge esclusive o private) ha da sempre mostrato i culi e le tette... Bene. Chi siamo noi giovani proletari per tirarci indietro quando c'è da trasgredire?».

«Si trasgredirà un pochino — continua l'invito — tutti insieme, il quindici agosto, alle dodici in punto. Ovunque saremo, ci spoglieremo nudi. Da Fregene a Cesenatico, da Cefalù a Taormina, da Rimini a Senigallia, in piscina, ovunque!».

R. S. S.

## AUTOSTRADE

Soccorso  
ACI  
sciopero  
rinviato

ROMA — Il soccorso autostradale dell'AcI ha rinviato lo sciopero del 13 e 14 agosto per assicurare agli automobilisti italiani e stranieri la regolarità del servizio nei giorni di Ferragosto.

I lavoratori dell'AcI — dice un comunicato sindacale — hanno così anteposto alle proprie rivendicazioni gli interessi della collettività e dell'economia del Paese». (Agi)

## I ferrovieri autonomi forse sospendono gli scioperi

## TRENi: rientro tranquillo?

ROMA — Forse i ferrovieri autonomi ci ripensano e il rientro dalle ferie potrebbe essere più tranquillo del previsto. Dopo la decisione presa sabato scorso di riprendere le agitazioni dal 27 agosto, la Fisaf ha compiuto un gesto di «distensione»: la segreteria del sindacato ha inviato al direttore generale delle Ferrovie dello Stato un documento in cui si chiede di riesaminare, in un incontro, la vertenza.

I punti ancora in sospeso sono: pagamento

delle festività sopresse, reperibilità, trasferite e lavoro a cottimo. «Se l'azienda ci convocherà tempestivamente — ha detto il segretario nazionale dell'organizzazione, Tullio Di Giambattista — e se le trattative dovessero portare a risultati concreti, saremmo disponibili a rivedere le nostre decisioni di lotta. D'altra parte — ha proseguito — nutriamo fondate speranze in un esito positivo dei colloqui in quanto ci sono vari punti di contatto con l'azienda».

## Parroco contadino sindacalista Cgil

CARBONIA — Un parroco sindacalista è già cosa inconsueta, un parroco sindacalista della Cgil è notizia che può far riflettere. Eppure — dice don Guido Floris, 37 anni, combattivo insegnante di lettere che, da quando è giunto a Villariòs dove esercita il suo ministero, da insegnante di lettere si è trasformato in traistrista — «eppure non c'è gran che di strano: ho cominciato a fare il contadino perché qui la gente è contadina e compito d'un prete è di entrare «dentro» la sua comunità. E i contadini di qui sono in grandissima maggioranza iscritti alla Cgil».

La vicenda del parroco iscritto alla Cgil è poi addirittura rappresentativa sindacale in una

azienda e membro del direttivo provinciale della Federbraccianti è cominciata qualche tempo fa, quando don Guido è arrivato nel comune di Giba, a quattro passi da Carbonia, dove gli era stata affidata la parrocchia della frazione di Villariòs. Professore di lettere, don Guido insegnò per qualche tempo, ma poi si rese conto che la sua condizione lo poneva molto distante dalla realtà di gran parte dei suoi parrocchiani e lo induceva a «parlare una lingua diversa». «Fu a questo punto che decisi di diventare contadino, esattamente come loro». Fu assunto con la paga di bracciante nell'azienda agricola di San Giovanni Suergiu, un comune nei pressi di Villariòs.



Stefano Reggiani  
NEL SEGNO DEL LEONE  
l'Italia delle fantacronache

Vittorio Gorresio  
RISORGIMENTO  
SCOMUNICATO  
il più drammatico contrasto della Storia italiana.  
Il dissidio che continuiamo a pagare.

Bernardo Valli  
GLI EUROCOMUNISTI  
interventi di Jean Ellenstein  
Paolo Spriano Santiago Carrillo  
la storia, le polemiche e i documenti







# TORINO CRONACA

Partiti da Porta Nuova

## ESTATE PER 180 RAGAZZI

Estate Ragazzi va al mare. L'esercito dei ventimila studenti reclutati nei centri estivi, si divide in tanti piccoli drappelli. Per circa duemila il Comune ha messo a disposizione le ex colonie di Noli e Loano nel periodo tra luglio e settembre. Due settimane di soggiorno, assistenza, giochi, gite turistiche, con una spesa che non supera diecimila lire per famiglia.

Suddivisi in diversi «turni» a seconda delle scuole, accompagnati dagli insegnanti i ragazzi si sono dati appuntamento alla stazione di Porta Nuova per la partenza. Sette scuole (Rayneri, Abba, Alfieri, Pacchiotti, Carducci, Casati, Padre Gemelli), 180 studenti scalpitanti, una lunga fila di genitori preoccupati di dare le ultime raccomandazioni.

Il punto d'incontro è una specie di recinto formato dalle transenne. In alto un cartello. Lettere azzurre su sfondo giallo, «Estate Ragazzi 2». Si sbrigliano le ultime formalità prima della partenza. I maestri fanno l'appello. Ci sono valigie, palloni, qualcuno porta a spalla una chitarra. «Mi raccomando eh? — sbotta un papà a due marmocchi tutto pepe —. Ricordatevi le gonne per gli occhi e attenti alle correnti d'aria».

Qualcuno scavalca le transenne, un vigile lo riaccchiappa e lo consegna alla maestra. «Questo tipo di iniziative — dice Renato Cigliuti, capo sezione responsabile della scuola per il Comune di Torino — serve soprattutto a superare la tradizionale esperienza della colonia. Non ci sono più le divise né gli orari e i rituali che caratterizzavano i vecchi istituti. I ragazzi hanno la possibilità di svolgere esperienze diverse. Sono già affiatati, vivono con i loro insegnanti del doposcuola, sono i protagonisti di nuove iniziative. Viaggi, attività manuali, giochi. La colonia non è più un luogo di isolamento. Si è cercato di portare anche nei luoghi di villeggiatura lo spirito pedagogico che ha caratterizzato l'esperienza di Estate ragazzi in città». La partenza è avvenuta alle nove. Verso le tredici la rumorosa comitiva raggiungerà le località della vacanza. Pranzo, un breve riposo, quindi il primo contatto con la spiaggia e il mare.



In due settimane ci sarà il tempo per giocare, correre, ammirare le località circostanti, ricevere la visita di parenti e genitori. Prima della partenza tutti i ragazzi sono stati sottoposti a severissime visite di controllo. Al mare avranno a disposizione strutture e attrezzature ricreative. I 180 partiti stamattina ritorneranno nella mattinata di mercoledì 24 agosto. Negli stessi giorni partirà un altro «turno». Il soggiorno terminerà entro la prima settimana di settembre.

Il grosso degli studenti è ospitato nelle due ex colonie di Loano, il rimanente in quella di Noli. «Questo nuovo tipo di «colonia» — dice un'insegnante — dovrebbe costituire un'occasione di esperienza positiva. La vita che in essa si conduce sarà quella di una comunità regolata su nuovi bisogni e interessi». Non ci sono più le divise. I piccoli studenti, almeno durante le vacanze al mare non dovranno muoversi in fila.

“Tentata,, esecuzione stanotte in via Cesana

## CINQUE PALLOTTOLE CAL. 38

ALESSANDRO RIGALDO

«Sono rinato questa notte» dice un giovane titolare di un autosoccorso, calabrese, sfuggito fortunatamente all'esecuzione da parte di due killer. Cinque pallottole calibro «38» si sono conficcate nelle lamiere della sua Alfetta, una gli è passata in mezzo alle gambe. Si è salvato fuggendo in auto direttamente in commissariato, ma anche perché, secondo il rituale della «ndrangheta», i due esecutori hanno parlato troppo prima di cominciare a sparare.

Il malcapitato è Agostino Rocco, 27 anni, titolare dell'autosoccorso «S. O. S.» di via Ferrero 12, nel centro di borgo San Paolo. Ieri sera è rientrato nella sua carrozzeria-garage verso mezzanotte. Davanti al cancello, appoggiati contro il muro due individui in giacchetta: uno alto e magro con baffetti, l'altro più basso e tarchiato. Entrambi sui trent'anni. Si rivolgono a Rocco senza presentarsi dicendo che un loro amico è rimasto in panne. Non nascondono la loro origine calabrese.

Agostino Rocco vorrebbe prendere subito una delle sue autogre, ma loro dico-



Agostino Rocco stamane nel suo garage

no che non è necessario: basta una guardatina al motore. Salgono su una «128» blu facendo strada. Agostino Rocco li segue sulla sua «Alfetta» blu. Le due macchine arrivano all'inizio di via Cesana, proprio all'angolo con corso Vittorio. La zona è deserta, non ci sono case, nessuna auto posteggiata. I due fermano la «128» blu e scendono.

Agostino Rocco li imita ma con sospetto. Ha posteggiato dall'altra parte della via lasciando il motore acceso. Come cerca di avvicinarsi ai due vede uscire dalle loro tasche due massicce pistole. Parla il più smilzo: «D'avemo pensa di ammazzannu prima chi muriva to suocero». Agostino Rocco sente la fra-

se mentre s'infila affannosamente in macchina. Subito seguono le vampate dei colpi. Mentre i due sparano lo smilzo parla ancora: «Ci han mandati altro».

Cinque colpi sfioriscono le portiere dell'Alfetta altri passano attraverso i finestrini. La fuga salva Agostino Rocco. I killer si precipitano a loro volta sulla loro auto per inseguirlo ma giungono inaspettato un altro automobilista con i fari accesi. Per sicurezza Agostino Rocco punta direttamente al vicino commissariato San Paolo.

Stranamente, per un calabrese, vuota il sacco. E' di Gioiosa Ionica, vive da 17 anni a Torino, si è fatta una discreta posizione e non vuole rinunciare: «A

costo di affrontare la morte». Perché lo volessero far fuori lo sa benissimo: «Mi sono sposato tre anni fa al paese con Maria Albanese di 24 anni. L'ho portata a Torino, ma siamo due teste differenti e non andiamo d'accordo. Così abbiamo deciso di lasciarci. Un mese e mezzo fa Maria è andata al funerale del padre e non è più ritornata».

Il padre di Maria è morto per il crollo di un muro di 4 metri, certamente casuale. Non ci sarebbe volontà di vendetta della suocera, né da parte dei cognati che hanno appena 17 e 12 anni. La famiglia del suocero però non vuole lo sgarrò: «Non capiscono che i tempi sono cambiati e che due possono anche dividersi, specialmente se non hanno figli. Ma non c'è da sperare, riproveranno. Forse mi hanno lasciato un po' di tempo per il tutto che ha colpito la famiglia».

Se lo aspettava, anche se non l'ammette, perché da molti giorni non dorme più nel suo alloggio in via Germanasca 9. Rocco, un giovane prestante e moderno non lascerebbe mai, a costo di lasciarsi la vita, la sua azienda: «Ma non ci sono speranze, resisto, prima però venderò cara la pelle».

Corso Tazzoli angolo Corso Agnelli

## Sbalzato dall'Ape (per evitare un ciclista) si uccide sull'asfalto

Sembra impossibile, ma si può morire anche alla guida di un pacifico motorfurgone, in una qualunque strada cittadina, semideserta in questo torpido agosto: è accaduto ieri in corso Tazzoli, all'angolo con corso Agnelli. Un uomo di 56 anni, certo Fabio Ciallini, abitante in via Goria 185 stava viaggiando a bordo della propria «Ape», il noto motorfurgone della Piaggio, quando si è visto improvvisamente davanti un ciclista.

Per evitare di investire, il Ciallini ha sterzato bruscamente. Il piccolo furgone, che come è noto ha soltanto tre ruote, si è inclinato su un lato sbalzando l'uomo fuori della cabina di guida. Picchiando il capo sul selciato il Ciallini è morto sul colpo. Il ciclista, involontaria causa della tragedia, è tale Pasquale Milino, sta in via Del Prete 45 ed ha 66 anni. Leggermente ferito, se la caverà in una settimana.

BEINASCO

## S'infuria dopo lo scontro Arrestato

I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato l'automobilista Aldo Gnesutti di 50 anni, abitante a Beinasco in via Rivalta 8, che coinvolto in un incidente stradale ha dato in escandescenze tanto da essere considerato pericoloso per sé e per gli altri.

echi di cronaca

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

## INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO, articoli sportivi, jeans, Leonardi, c. S. Maurizio 12. ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 639.336. CONFEZIONI LORENZINI abbigliamento per uomo donna ragazzi, saldi estivi, c.so Verceili 247, tel. 205.13.28.

AUTORADIO PEDRAZZI Mirafiori sempre aperto al V. servizio, C. Carlo Plinio 72, To, tel. 612.114-613.312.

AVOGADRO Violetta, via Po 55 e via Di Nanni 120 - Vallegrie, petletterie.

FIORI Luigi via Po 2 - Borse, valigie e articoli regalo.

ACCONCIATURE Salvatore Scappina, v. Torricelli 48, tel. 585.304.

ALFONSO COIFFEUR, c.so Giulio Cesare 56.

BEAUTE COIFFEUR VALENTINO via Alfieri 19 - tel. 513.485.

BIAGIO COIFFEUR, piazza Graf 122, tel. 690.195.

COIFFEUR BEAUTE MASSIMO, v. S. Teresa 10 ang. XX Settembre tel. 519.053.

COIFFEUR BEAUTE VALENTINO via Alfieri 19 - tel. 513.485.

DONATO CIPRIANO COIFFEUR, v. C. Battisti 3, tel. 510.950.

HAUTE COIFFEUR Capani Luigi, via T. Rossi 3, tel. 540.872.

MARA COIFFEUR BIOSYNETHETICA, corso Plinio 2, 1° piano, telefono 687.347.

NUCCIO RONDINO COIFFEUR, corso Trapani 4 tel. 761.907.

PARRUCCHIERA SILVANA corso Raffello 5 tel. 683.234.

ISTITUTO ESTETICA Maura Benazzi, corso De Gasperi 35, secondo piano, telefono 584.207.

COLORIFICIO carta da parati moquettes tende - via S. Donato 60.

L'OASI Istituto di bellezza accreditato sig. p. Statuto 5 telefono 545.501.

DEAL TO L'ARREDABAGNO, via Rossini 3, via Cennamo 26 (Lungo Stura Lazio) tel. 547.316.

DENTISTA, c.so Giulio Cesare 53, terr., ore 9-11 e 16-19.

ELETTRICISTA riparazioni 683.264.

ELETTRICITA' via Di Nanni 81 tel. 380.200.

ELETTRODOMESTICI casalinghi, corso R. Margherita 235, Elettrotelecom, tel. 741.805.

FIORI VOGLIOTTI, via Cernala 2.

GENERAL SERVICE Centro Copiloxerox ellografia stampa, via Alfieri 16 tel. 546.651.

IDRAULICO gestista tel. 257.844.

IDRAULICO urgente tel. 724.665.

IDROSPRINT idraulico urgente telefono 568.395.

L'ARTIGIANO riparazioni urgenti idraulica elettricità lavatrici 748.266.

RIPARAZIONI idrauliche elettriche lavatrici tapparelle serrature 533.502.

MOBILI elettrodomestici Bertuzzi, v. Stradella 30 Torino tel. 296.949.

PEROSINO LETTINI - Carrozzerie latti c. B. Telesio 95, tel. 726.013.

TUTTOLEGGNO Cori, corso San Maurizio 29, tel. 637.124.

TUTTOMOBILI dove tutto costa meno. 1999 articoli per la casa. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi, via Pinelli 57.

PELLICCERIA GARINO assortimento pelli laboratorio v. Garibaldi 38.

RISTORANTE Del Toro, v. Torricelli 39 resta aperto. Tel. 594.789.

RISTORANTE Hotel Città Giardino via Guido Reni 171, t. 504.072.

TROPICANA Ristorante, corso Mediceo 84, tel. 591.210.

TENDAGGI Moretti, corso Verceili 63, Torino, tel. 279.869.

TINTORIA via Goltz 17, telefono 689.931.

CCF, strada Settimo 272, Barca, riparaz. vendita pneumatici, telefono 243.170.

GOMME, via Nizza 32, tel. 683.704.

ELETTRAUTO via Ormea 90 bis.

AUTOSOCORSO telef. 200.000.

AUTORIPARAZIONI telef. 200.000.

ELETTRAUTO telef. 200.000.

Un altro (contraddittorio) comunicato per l'attentato

## DINAMITE DESTINATA ALLA TEKSID?

Nel carosello di comunicati che in questi giorni attribuiscono alle più strane organizzazioni la paternità dell'attentato di via Capua, nel quale hanno trovato la morte due terroristi, si inserisce un nuovo messaggio delle «Brigate comuniste internazionali», organizzazione nuova nel mosaico dei gruppi eversivi che già aveva rivendicato, poche ore dopo il fatto, l'azione dinamitarda. La

comunicazione, ciclostilata su un volantino abbandonato nella cabina telefonica di via Don Minzoni, a Bologna, indica nella Fiat Ferriere, oggi Teksid, il «baluardo del capitalismo» che sarebbe stato il bersaglio dei terroristi.

«L'azione è fallita per una imperfezione tecnica, che ha causato la morte dei due compagni» dice il comunicato. Ma è in aperta con-

traddizione con un altro messaggio, giunto a Firenze, nel quale si indicava come obiettivo un magistrato «pseudodemocratico» (il giudice Caselli?) e con un altro ancora, questa volta emesso a Torino, dove l'obiettivo era indeterminato.

Le indagini, al di là di questa ridda di «rivendicazioni» (erano entrati nel gioco anche i Nap) segnano il passo. Pare proprio

che la catena del terrorismo si sia spezzata con la morte dei due e che sia difficile riprenderne i capi interrotti. Per questo la squadra politica, nel tentativo di aprire una breccia qualunque nel buio che circonda l'episodio, non trascura alcun indizio, anche il più tenue. E' un lavoro di «ricucitura» che richiede tempo e pazienza, ma che, probabilmente, finirà con il dare qualche frutto.



## Calma negli ospedali, ma il mal di denti è vietato

# Dov'è finito il dentista?

COSIMO MANCINI

La settimana di Ferragosto è quella in cui la città perde il maggior numero di presenze. Chi rimane deve però fare la coda per comprare il pane o anche soltanto le sigarette. Perché i negozi sono quasi tutti chiusi. Non chiudono gli ospedali che durante l'anno lavorano sempre in condizioni di collasso. Per alcuni di loro si ha una breve pausa. Abbiamo detto solo per alcuni, poiché la loro attività dipende dalle abitudini degli abitanti dei rispettivi quartieri.

Alle Molinette il prof. Cravero, primario del pronto soccorso, dice: «Le affezioni sono molte, tenuto presente che in città c'è poca gente. E' perché bisogna supplire alle strutture, fuori dall'ospedale, che chi-



In sala d'attesa all'ospedale infantile Regina Margherita

dono per ferie. Chi ha mal di pancia, alle orecchie o ha comunque bisogno di uno specialista, è costretto a venire in ospedale perché i medici sono tutti in ferie. Desidero sottolineare in particolare il comporta-

mento dei dentisti. Non si rendono conto che svolgono un servizio sociale e lasciano la città completamente sgarnita. Sarebbe opportuno che si organizzassero in qualche modo.

«A giudicare dalla gente

che viene qui, comunque, si direbbe che gente in ferie ce n'è poca. Negli anni scorsi scendevamo dai 6-7 grossi interventi chirurgici al giorno, a 1-2. Quest'anno ne stiamo facendo 4-5. Possiamo dire che il lavoro,

complessivamente, è diminuito del 20 per cento, contro il 50 degli anni scorsi. Fortunatamente abbiamo programmato la presenza del personale in ugual numero dei mesi normali. Possiamo così far fronte ad ogni esigenza».

Chiediamo in quali settori c'è stato il calo maggiore.

«E' diminuita fortemente — precisa il prof. Cravero — la traumatologia grave da incidente stradale. Gli automobilisti che rimangono si limitano a fare gite tranquille. Anche i feriti da pistolettate sono ridotti quasi a zero. Anche quelli dalla pistola facile sono tutti al mare».

All'ospedale pediatrico Regina Margherita c'è addirittura rissa. Non è possibile parlare con i medici impegnatissimi. «Negli ultimi 14 anni — dice Vittorio-Bosco, l'usciera che smista i piccoli pazienti nei vari reparti — non ho mai visto una cosa del genere. Questa mattina ci sono 23 bambini in radiologia, 13 in ortopedia, 20 in chirurgia». I bimbi sono tutti accompagnati dai genitori. Non si tratta quindi di figli lasciati con i nonni o con altri parenti mentre i genitori sono lontani.

(continua)

## Paradosale situazione dei trasporti a Torre Pellice

# Aspettando un treno fantasma

La piena dei giorni scorsi, danneggiando alcune strutture del ricostruendo ponte sul torrente Angrogna, ha ostacolato il ripristino della linea ferroviaria Pinerolo-Torre Pellice, previsto per la fine di agosto. Di conseguenza i treni provenienti da Torino continuano a fermarsi a Pinerolo. Per Torre Pellice le FF. SS. hanno dato in appalto le

relative corse ad autolinee private. Succede così di vedere come ogni stazione sia perfettamente funzionante, con tanto di capostazione e manovali, tutti in trepidi attesa del pullman onde poterli dare il benvenuto e l'addio. Nessuno ne approfitta per andare in ferie. Sull'altro fronte c'è un pullman, con tanto di «capo-pullman», e un autista che

impazzisce a far manovra fra strada e vicoli per raggiungere la stazione. Infatti sarebbe troppo semplice spostare la fermata; bisogna forzatamente andare alla stazione, con grande disagio per tutti. In compenso i viaggiatori hanno ormai imparato che nessuno controlla il biglietto per cui, mangiata la foglia, viaggiano gratis.

Sono appunti, note di colore che evidenziano la grave carenza, ormai cronica, dei trasporti pubblici. Si viaggia nel gelo dell'inver-

no e nell'afa dell'estate su carrozze traballanti tipo Far West (anno medio di costruzione 1938) con un tempo di percorrenza di

circa due ore per i 50 chilometri della Torre-Torino. C'è addirittura chi vorrebbe eliminare la linea Pinerolo-Torre Pellice, in

quanto passiva. Vista in un'ottica astratta, non è una ipotesi irragionevole. Da Pinerolo a Torre, infatti, quattro stazioni impegnano circa trenta addetti. Aggiungendoli al personale del treno (cinque persone) ecco che salta fuori un capitolo spesa vertiginoso, il tutto per «quattro gatti» di viaggiatori. E' irragionevole invece nel contesto del servizio; c'è un capitale enorme che non deve essere distrutto, ma sfruttato adeguatamente. In Valpellice vivono circa 3000 pendolari e tutti sono chiaramente interessati a un servizio di trasporti. Invece, in gran parte, devono arrangiarsi.

Oltre all'andare a lavare (le maggiori aziende hanno organizzato — motu proprio — il trasporto degli operai) sono mille le incombenze che bisogna soddisfare. Il concetto è semplice: se ci fosse un servizio funzionante i treni sarebbero pieni. Non c'è: i treni, quei pochi, sono vuoti.

Per quanto riguarda invece i trasporti all'interno della Valpellice, la situazione è ancora peggiore. Oltre le corse (all'alba) del treno, non esiste collegamento alcuno fra Torre Pellice e Roaro, Luserna, Lusernetta, Bricherasio e Bibiana, che sono isolate fra di loro. Per Angrogna esiste un progetto di mini-autolinea promosso dall'amministrazione comunale, che prevede l'uso dello scuola-bus con tre-quattro corse al giorno. Per Villar e Bobbio Pellice ci sono quattro corse giornaliere. Provare per credere: l'andare in municipio per un certificato, andare dal medico (uno solo per due comuni con 2500 abitanti) andare in farmacia, o in chiesa, o semplicemente a spasso, sono tutti problemi che si risolvono in prima persona. Cioè: perdere mezza giornata con la «corriera» (250 lire per tre chilometri), possedere e saper guidare l'automobile, fare l'autostop, andare a piedi.

Esiste poi una minigiunta dell'Ente Provinciale Turismo che indica quali ristoranti di Torino e Provincia praticano posti a prezzo fisso che varia dalle 2200 lire alle 10.000.

## RISTORANTI: sconti per chi resta in città

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che hanno risposto all'appello di «Stampa Sera» per un pasto particolare a «prezzo speciale» per chi è rimasto in città. Tali

condizioni saranno mantenute fino al 20 agosto. Ovviamente sono stati i locali a fissare prezzo e menù. Ogni eventuale «extra», farebbe salire il costo.

### Lire 3000

«Sole», via Nizza 398.  
Gobetti alla cartoccia o risotto con piselli. Bocconcini in tegame o bollito o rotolo o pollo. Contorno di verdura. Frutta. Un quarto di vino o mezza minerale. Caffè.

### Lire 3300

Trattoria Piemontese, via Napoleone 45.  
Rigatoni al sugo o pastasciutta o minestrone. Braciola alla cartoccia o spiedini o carne cruda. Frutta. Un quarto di vino o birra o mezza minerale. Caffè.

Pizzeria «Pisco-gastro-clinica», via Nizza 224.  
Antipasto misto (prosciutto, salame e coppa). Pizza margherita o «napoli». Mezzo litro di birra, caffè.

### Lire 3500

«Fontana dei francesi», strada Pecetto 123.  
Agnoliotti al sugo o tagliatelle o passato di verdura. Milanese o arrosto al forno o scaloppa al burro o braciola di manzo o un quarto di pollo. Patatine fritte o insalata. Frutta. Un quarto di vino o mezza minerale.

Solo a mezzogiorno il «Sol-lazzo Gastico», via Palazzo di Città 15, pratica questo prezzo speciale. Un primo a scelta, un secondo a scelta, due contorni, un dessert, mezzo litro di vino, caffè.

La sera il prezzo sale a lire 6000. Cambia il tipo di cucina

e in aggiunta al menù citato, ci sono sei antipasti della casa.

### Lire 3900

«Le Grillon», via Cuneo 16, a Nichelino.  
Spaghetti o rigatoni o minestrone. Milanese o spezzatino. Contorni di verdura. Frutta. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

Trattoria Quaglia, piazza Ben-gasi 9.  
Tagliatelle al sugo, o spaghetti al tonno o pasta e fagioli. Braciola di manzo o sottofritto di fegato o polpetta. Un contorno. Un formaggio. Frutta fresca o sciroppata. Un quarto di vino o mezza minerale. Caffè.

Trattoria «Da Nicola», via Martorelli 5.  
Spaghetti al ragù o rigatoni al tonno o pasta e fagioli. Braciola di manzo o sottofritto di fegato o polpetta. Un contorno. Un formaggio. Frutta fresca o sciroppata. Un quarto di vino o mezza minerale. Caffè.

Ristorante «L'Escalet», strada al Ronchi 73, Cavour, telefono 697.113.  
Risotto o maccheroni ai 4 formaggi o minestrone. Ossibuchi o scaloppine. Contorni di verdura. Frutta. Caffè. Un quarto di vino. Mezza minerale.

Trattoria «Villa della Regina», via Monferrato 2.  
Pastina in brodo o cappelletti o spaghetti al ragù o tagliatelle al pomodoro. Bistecca o spezzatino o pollo o milanese. Un contorno assortito. Frutta o formaggio. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale o mezza lattina di birra.

Ristorante «Luculliano», via Assietta 5.  
Spaghetti al pomodoro o riso

al sugo o zuppa di verdura. Arrosto di vitello o pollaiola ai ferri o scaloppine milanesi. Contorni: patatine fritte o insalata verde o altre verdure a scelta. Formaggio o frutta o gelato. Un quarto di vino o mezza minerale.

Chi desidera l'antipasto (affettato misto o insalata russa) ha un supplemento di 800 lire.

Trattoria «Da Nicola», via Martorelli 5.  
Spaghetti al ragù o rigatoni al tonno o pasta e fagioli. Braciola di manzo o sottofritto di fegato o polpetta. Un contorno. Un formaggio. Frutta fresca o sciroppata. Un quarto di vino o mezza minerale. Caffè.

Biagini, via Saluzzo 3.  
Rigatoni al basilico o agnoliotti o spaghetti al pomodoro. Milanese o arrosto di vitello o scaloppine. Insalata mista. Maccaroni di frutta fresca o formaggio. Un quarto di vino o un quarto di minerale.

### Lire 5000

«Granagia», strada del Nobilito 12.  
Tagliolini o ravioli. Misto griglia (costine di manzo, pomodoro, peperone, salicidia, salmone toscano). Frutta. Mezzo litro di vino o mezza minerale. Caffè.

Esiste poi una minigiunta dell'Ente Provinciale Turismo che indica quali ristoranti di Torino e Provincia praticano posti a prezzo fisso che varia dalle 2200 lire alle 10.000.

Crissanamento ha raggiunto il suo adorato Silvio

### Bianca Perego ved. Montagnoni

Lo annunciano il figlio Umberto con la moglie Laura e i piccoli Sara e Federico. In Italia Anna con il marito Danny Randazzo e i figli Marco e Grazia; i fratelli Renato e Aldo con rispettive famiglie e parenti tutti. Benedizione mercoledì 10 ore 15.30 ospedale Molinette (via Santena 5). Santa Messa di trigesima 9 settembre ore 18.30 parrocchia Crucetta.

Torino, 8 agosto 1977.

I nipoti Giuseppina e Augusto Zonca, da Boby e Andrea Ferraro addolorati piangono l'adorata ZIA.

I consuecchi Giuseppe e Anna Lambertini si associano al dolore di Umberto.

Il personale dell'Hotel Suisse Termini partecipa al dolore della famiglia.

Papa Francesco Glesio partecipa fraternamente al dolore degli amici Montagnoni-Perego.

Le famiglie Tonelli, Bergamaschi e Cuccia partecipano con grande dolore al dolore del cugino per la perdita della cara BIANCA.

E' mancato

### Guglielmo Giardino Calcia (Ielmo)

ex commerciante.  
L'annunciano addolorati la moglie Celia Grigione, i figli Renato con la moglie Terza Spandre e bimbi, Stella col marito Renzo Rocchietti e bimbi, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Balangero mercoledì 10 ore 17.30.

Balangero, 8 agosto 1977.

Le famiglie Nino Spandre e Giovanni Fontana partecipano al lutto della famiglia Giardino.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario ragioniere Renzo Giardino Calcia per la scomparsa del padre, signor

Guglielmo Giardino Calcia

Torino, 9 agosto 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

### Ottavio Taricco

mezzano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Giacinta, i figli Luciano, Rodina, Natalina, Giovanni, i generi Guido, Romano, Domenico, la nuora Margherita, i nipoti Mariagrazia, Cinzia, Patrizia, Laura, Roberto, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da via Filadelfia 165. La funzione religiosa verrà celebrata nella parrocchia di Borgaretto. Un particolare ringraziamento al professor Lavizzaro, ai dottori Sasso e Bevilacqua.

Torino, 10 agosto 1977.

I dipendenti della Ditta Paschoi-Siropaggio partecipano sentitamente al dolore del proprio collaboratore Domenico per la scomparsa del caro suocero

### Ottavio Taricco

Borgaretto, 10 agosto 1977.

E' mancato

### Mario Canavese

Lo annunciano moglie, Italia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 piazza Rossa.

Planezza, 10 agosto 1977.

Napoleone e Nicoletta Rossi di Montebello, Italia, Carlo e nipotini si uniscono nel più doloroso lutto e nella preghiera alla famiglia di

### Mario Canavese

collaboratore affezionatissimo per oltre trent'anni.

Planezza, 10 agosto 1977.

Dopo lunghe sofferenze è ritornata al Signore l'anima buona di

### Terese Cometto ved. Bretti

Ne danno dolenti l'annuncio il figlio Riccardo con la moglie Paola, i nipoti Massimo e Patrizia con la piccola Serena, Amosino Edoardo, Tina e Carlo Lazzarini, Gioia e Elia Molenda Russo, Rosina e Gigi Dondina. La benedizione della salma avverrà il 10 corrente alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Castiglione. Non fiori. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Aronzo, 10 agosto 1977.

E' mancato

### Dante Gabanna

avventiere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, i figli Bruno, Sergio e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Spadacchini. Benedizione oggi ore 15 ospedale Molinette (via Santena 5). La cara Salma proseguirà per Pont Canavese.

Torino, 10 agosto 1977.

Partecipano al grave lutto i nipoti: Giuseppe e famiglia, Silvana e famiglia, Nando e famiglia, De Cristoforo e famiglia.

E' mancato

### Armando Dilej

Lo annunciano la moglie Rosetta, il figlio Elio e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta presso l'ospedale S. Luigi di Orbassano il giorno 11 agosto 1977 alle ore 8.30. In seguito proseguirà per Clavenna capoluogo ove avverranno i funerali alle ore 10.30.

Torino, 10 agosto 1977.

Le famiglie Ghiglione e Palma partecipano vivamente al dolore dei congiunti.

E' serenamente mancata

### Margherita Musso ved. Bolgeri

Farnetina

Lo annunciano con dolore: la figlia Mariagrazia Fassino vedova Rilla, la nipote Elena, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 11 agosto, alle ore 10.

Saluzzo, 9 agosto 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Renza Salzani in Achilli

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito Renzo, i figli Daniela, G. Carlo, la nuora Giuliana, il nipotino Paolo parenti tutti.

Torino, 10 agosto 1977.

Il gruppo della «Legione» prende parte alla dolorosa scomparsa del caro amico

### Aldo Rava

e lo ricorda tra i fondatori del Club.

Torino, 10 agosto 1977.

(Continua a pag. 7)







Il "gioiello", sardo della Juventus  
si confessa con il nostro inviato

# Virdis: mi hanno tradito

Pietro Paolo Virdis, con il suo rifiuto di passare dal Cagliari alla Juventus ed il successivo ripensamento, è uno dei personaggi più discussi del calcio italiano. Su di lui s'è scritto molto, e spesso a sproposito. Com'è veramente il giovane attaccante sardo? In questa intervista lo stesso Virdis traccia un quadro di se stesso

DALL'INVIATO  
LUISELLA RE

**VILLAR PEROSA** — Se gli piacciono davvero tanto le donne sarde sono fritte, penso cercando di farmi piccola sulla poltrona. Poi mi vengono in mente Riva e le chances che qualche bionda, anche in Sardegna, riesce talvolta a far valere. Virdis intanto mi guarda serio nella penombra.

Siamo al primo piano dell'albergo di Villar Perosa che ospita i bianconeri in ritiro. E' l'ora del riposo pomeridiano e Virdis è già in camera, dove è filato subito dopo pranzo. Davvero posso salire? avevo chiesto reverente a Trapattoni. E lui, munifico, aveva alzato un dito nel silenzio: anche il monte Athos di Villar Perosa, a saper chiedere con garbo, sa concedere le sue eccezioni.

Ed eccomi qui, piena di pensieri cattivi. Qualcuno altrui («Chiedigli se è vero che ama paragonarsi alla Deledda e a Gramsci, anche loro venuti in continente per realizzarsi»), qualcuno mio. Sta a vedere che se accendo una sigaretta si scandalizza. Mamma sua, e neppure le sorelle e la fidanzatina sedicenne, certo non lo farebbero mai.

Tutto bene, adesso? Passata la nostalgia?

Risponde Virdis: «Ho perso un po' di tranquillità che non ho ancora completamente recuperato. Ci sono ancora dei problemi, delle cose da vedere giù. E non mi fissi con quell'aria ghiotta. Per giù non intendo la squadra ma la Sardegna, e la mia famiglia».

Mentre parla mi guarda cortesemente in faccia con concentrazione e insieme con una punta di distacco. Se potesse, credo mi offri-

rebbe una tazza di tè. In ogni caso, non ha per niente l'aria del pulcino nella stoppa che molti negli ultimi tempi gli hanno affibbiata.

Glielo confesso: «A leggere certe notizie su di lei la pensavo diverso. Una specie di pastorello del Genargentu cocciuto e impaurito oppure un tipo alla Robinson Crusoe travolto da cose più grandi di lui, con accanto qualche Venerdi di dubbio affidamento. Lacrime di mamma e echi lontani di lupara, insomma».

Dice Virdis: «Il mio caso è stato vergognosamente strumentalizzato: questa, anche se non me ne stupisco troppo dato che certi atteggiamenti sono tipici del nostro tempo, è la verità. Altri, quelli che avrebbero dovuto farlo, non sono usciti allo scoperto. E sono rimasto solo. Ma, tengo a sottolinearlo, non sono stato usato mai da nessuno. Io, soltanto io, ho preso via le decisioni che tutti conoscono. Mafia, ricatti sentimentali? Tutte barzellette di gusto discutibile».

E il famoso segreto, allora?

«C'è ancora, anche se in parte il problema si è smussato. Continuerò però a tacere, anche se certi miei silenzi del passato non hanno niente di arcano. Per giorni ho ricevuto più di 40 telefonate quotidiane, tutti mi incalzavano e nessuno mi aiutava: a questo punto è logico che una si chiuda quanto meno in se stesso».

Niente di troppo misterioso, dunque.

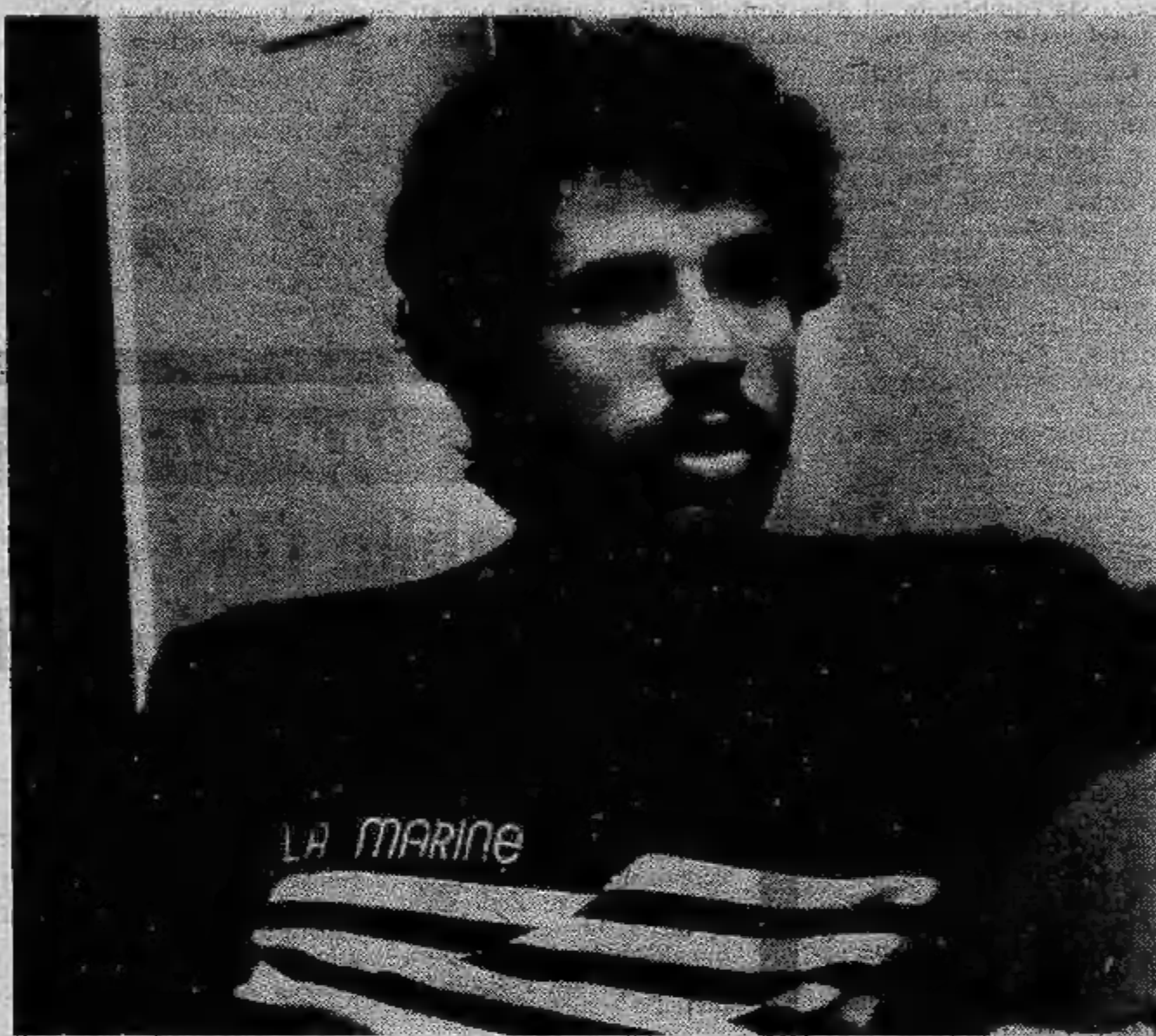
«Hanno scritto che per me le questioni familiari e l'amore per la Sardegna sono fondamentali e in questo hanno avuto ragione. Sento fortissimo il legame con la mia terra e non vedo perché dovrei vergognarmene. Parlo come uomo e non come calciatore, però. In Sardegna lascio gli amici più veri, il mare, tutta la mia vita. Lascio anche però due o tre anni che, grazie anche al pubblico di Cagliari, ricordo tanto bui da provarne ancora un residuo di rancore. Credevo mi avrebbero trattenuto là, non han mozzo un dito. Di qui la precipitosità di certe mie reazioni, in bilico tra la speranza, la disillusione, il desiderio di rivincita».

Mettiamo che lei si dimostri bravo come promette e che il Cagliari la richiami con tutti gli onori. E' davvero sicuro che, come ha dichiarato qualche tempo fa, resterà per sempre alla Juventus?

«Ho scoperto, e non l'ho certo deciso io, di valere due miliardi. Il Cagliari dovrebbe pagarmi fino all'ultima lira e non è detto che anche così ci ri-tornerei. La lezione ormai l'ho imparata: sono giovane, devo guardare avanti. Ed è appunto quello che farò. Solo un pazzo lasce-

rebbe una Juve per una squadra di importanza minore, magari neppure in serie A. D'altra parte, è anche vero che sono uno che mette radici: sì, credo proprio che mi fermerò qui, a Torino, una città che mi sembra abbastanza civile per i miei gusti».

Dico, nella speranza di vederlo sorridere almeno una volta: ma lo sa che Gianni Agnelli l'ha trovata spiritoso? E va a finire che mi becco l'occhiata di rimprovero che temevo fin dall'inizio. «Ci siamo scambiati poche parole — risponde lui grave, scuro più che mai nel nero dell'anticamera —. Troppo poco per un giudizio fondato. Per conoscere bene una persona ci vuole molto più tempo».



STASERA A VERCELLI SECONDA USCITA GRANATA

## E' da mettere a punto il Torino da formula-uno

BEPPE BRACCO



Stasera il Torino gioca a Vercelli. Si tratta della seconda uscita stagionale (dopo quella di Ivrea) e siamo già nel pieno delle supposizioni, delle critiche, dei dubbi. Sembra che siano bastati novanta minuti di gioco per scoprire un mucchio di difetti alla squadra granata ed a fare le spese di queste critiche feroci è soprattutto Patrizio Sala, a proposito del quale si è inventato un dualismo con Butti. Insomma, il povero Patrizio è in procinto di giocarsi definitivamente il posto, nell'interpretazione di di certi competenti.

E' davvero il caso di rispolverare la vecchia frase di Aldo Agropoli: «Il pallone non è da tutti» e ci spieghiamo. Butti, con Terraneo e Santin, giocherà in Coppa Uefa perché altri sono squalificati e Radice fa benissimo a tenerlo sotto pressione. Ma tutto si ferma qui, non si può creare un caso. Patrizio Sala non ha giocato bene ad Ivrea (e la partita, nel complesso, non è piaciuta neppure a Radice) ma non si può pretendere che tutto fili liscio dopo la preparazione estiva. Il Torino ha un suo modulo abbondantemente collaudato e si tratta di un gioco sufficientemente complesso che non può scaturire d'incanto. Parliamone come di un fatto automobilistico: c'è una certa differenza tra la messa a punto di una utilitaria e di una macchina di formula uno. Ed il Torino è da formula uno, con tanti ingranaggi da sistemare; quando tutti saranno a posto, si rivedrà la squadra vera, e come dice Radice «se il Toro fa il toro, non lo ferma nessuno».

Stasera a Vercelli cercherà di fare il Toro, ma molto probabilmente non ci riuscirà del tutto. Di conseguenza, immaginiamo già le critiche, il discorso di squadra che non si trova, feroci appunti ai singoli. Ma sono frutti di stagione, se la squadra si deve ritrovare è costretta — per farlo — a subire attacchi da tutte le parti. Per fortuna granata, Radice è un tipo che non si scompone, che porta avanti il suo lavoro con santa pazienza. Gli interessa la Coppa Italia, vuole esser pronto per la Coppa Uefa ed intende presentare la squadra nelle migliori condizioni per affrontare questi due appuntamenti. Il resto non gli interessa, non cerca neppure di ribattere le critiche. Quando proprio non ne può fare a meno, risponde a Liedholm e gli spiega, con evangelica serenità, come funziona il gioco della sua squadra quando ha il pallone e soprattutto quando non ha il pallone. Con pochi, semplici concetti.

Vedremo un anticipo di quello che sarà il Torino in Coppa Uefa, stasera a Vercelli. Con Patrizio Sala. Cerchiamo di ricordare che il giocatore è stato in campo per trenta partite nell'anno dello scudetto e per ventinove nella stagione successiva. Ha convinto tutti, è arrivato nell'ambiente azzurro, con quella che si può definire una carriera folgorante. Sarebbe davvero il caso di lasciarlo tranquillo, senza tante critiche che piovono letteralmente dal cielo. Come il pallone di stasera, che verrà depositato sul campo dai paracadutisti vercellesi.

Stasera in TV

### BANDINI SFIDA PIEDVACHE

Questa sera sul ring dell'Arena Lungomare di Rimini, il ventiduenne romagnolo Primo Bandini cercherà di ripetere la impresa riuscita la scorsa settimana a Rocco Mattioli. Il pugile italiano attaccherà infatti il ventinovenne parigino Jean-Baptiste Piedvache per contendergli il titolo europeo dei superleggeri lasciato vacante dall'inglese Dave Green.

Bandini, soprannominato «ma-remoto» per il suo ritmo impressionante e per la varietà dei colpi che riesce a portare, se dovesse vincere sarà il quarto italiano in possesso di un titolo europeo in questo momento con Ubaldo, Zurlo e Vezzoli. L'incontro sarà trasmesso in diretta dalla televisione dalle 21,40 sulla prima rete.



## Nuotatrice russa per le tedesche ai campionati europei

## JULIA, 13 ANNI, CONTRO I "PANZER,,

CRISTIANO GHIAVEGATO

Una ragazzina di tredici anni, Julia Bogdanova, contro i «panzer» dell'acqua, le fortissime tedesche dell'Est. Questo uno dei motivi dominanti dei campionati europei di nuoto che inizieranno domenica prossima in Svezia. Le ragazze

Julia Bogdanova, una ragazzina longilinea, una «ragnocchia» dallo stile plastico e redditizio che può ricordare come classe, anche se non le assomiglia fisicamente, la famosa ginnasta Olga Korbut, è infatti in te-

sta alle graduatorie mondiali sia sui 100 che sui 200 metri ed il primato assoluto sembra essere alla sua portata. A soli tredici anni Julia ha eliminato nelle qualificazioni disputate a Mosca la campionessa olimpica di

Montreal, Marina Kocheva, che molto probabilmente non sarà neppure a Jönköping in quanto battuta anche dalla quindicenne Penkauskaitė.

Le prove della rana saranno certamente quelle

con maggiore suspense, visto che le tedesche dell'Est non dovrebbero avere problemi ad aggiudicarsi tutte le altre specialità. Del resto anche la squadra femminile italiana, che non ha alcuna ambizione, presenta nella rana l'unica nuotatrice azzurra che figura nelle liste delle prime venti migliori al mondo delle graduatorie stagionali, la milanese Iris Corniani. Considerato che in queste liste figurano sette sovietiche (ai campionati ne possono gareggiare solo due per prova), quattro tedesche dell'Est, più una giapponese, una canadese, un'americana e un'australiana, la Corniani se riuscisse a migliorarsi un po' chissà potrebbe tentare l'ingresso in finale sui 100 metri, distanza sulla quale è più forte.

Per il resto l'Italia — come abbiamo detto — non ha «spunte» di valore internazionale, ma solo giovani promettenti. Sarà molto interessante vedere come si comporteranno le giovani velociste, se riusciranno a superare lo choc della qualificazione che devono disputare oggi.



Andrea Pollack, una delle fortissime tedesche orientali

## Mentre Cinzia sta a guardare



Pomeriggio drammatico per le migliori nuotatrici italiane. Cinzia velocista, in preda di partecipazione ai campionati europei di nuoto daranno infatti vita oggi pomeriggio alle 19 a Cugliogno, vicino a Milano, ad una prova di selezione che dovrà

determinare la squadra per Jönköping.

Mentre la romana Cinzia Savi Scarpioni (nella foto), già qualificata, starà a guardare, la giovanissima Monica Valleri e Cristina Pontepino (entrambe torinesi), Paola Biagini, Carol Ga-

limberti e Silvia Blosi si batteranno allo spasimo sui 100 stile libero. Le prime quattro andranno in Svezia per la gara individuale e le staffette, l'ultima starà a casa. Quasi un dramma per un'atleta.

## E' FORTE L'ATLETICA ITALIANA?

## Il «commissario» Rossi risponde alle critiche

ROMA — Nelle previsioni ci sono due «Coppe Europee» d'atletica maschile: quella dell'Italia e quella degli «altri». Cioè la Coppa Europa dell'ottavo posto e la Coppa Europa del colosso. La rappresentativa azzurra dovrebbe battersi con Francia e Finlandia per evitare il fondo, mentre l'Urss e le due Germanie lotteranno (anche se la DDR è la grande favorita) come in un altro emisfero, per la vittoria. Polonia e Gran Bretagna saranno le nazioni cuscinetto.

Ma Enzo Rossi, d.t. della nazionale maschile di atletica leggera, rifiuta classificazioni e fa delle distinzioni: «Trovo antipatico fare previsioni e voglio stare ai fatti. L'importante è che ad Helsinki, come già ad Atene, la nazionale italiana si presenti con la coscienza a posto, cioè ben preparata per una competizione ad alto livello. Non è l'ottavo posto che conta, ma quello che c'è dietro. Arrivassimo ultimi ad Helsinki saremmo sempre fra i migliori in Europa. Non c'è niente di male purché si faccia bella figura, si dimostri in ogni gara un certo peso, una certa grinta e globalmente, si dia esempio di compattezza».

Il discorso di Rossi è accettabile, ma se si va a leggere la formazione italiana, si scopre che tale compattezza è raggiungibile soprattutto grazie allo stakanovismo di tre atleti: Pietro Mennea, che farà 100, 200 e 400 metri (ma non è escluso che gli tocchi anche la 4x400); Franco Fava, che si batterà su 500 e 1000 metri; Luigi Zaccaro, che correrà 1500 e 5000.

«E' vero — ammette Rossi — ma perché rinunciare a punti preziosi? Questi atleti, del resto, doppiano volentieri. Lo fanno con motivazioni diverse, ma tutte valide. Pietro Mennea, già sicuro di rappresentare l'Europa

nel 200 della Coppa del Mondo (2-3-4 settembre a Düsseldorf), sarà felice di sfruttare forse l'ultima occasione per ottenere nei 100 una rivincita su Valery Borzov, anche se rischia di essere sconfitto nuovamente dal tedesco orientale Ray Fava, che è tuttora alla ricerca di un posto nella rappresentativa europea, ad Helsinki avrebbe la possibilità di rifarsi sui 3000 metri, qualora gli andassero male i diecimila».

«Nei tremila metri — continua Rossi difendendo le sue decisio-

## A Castiglione bocce per tutti

Puntualmente, ad ogni estate, l'Associazione sportiva castiglione «vara» un programma fitto di gare boccioliche (in totale 12) che verranno disputate al bocciodromo S. Rocco di via Caudana 114 a Castiglione Torinese.

Il primo torneo, a coppie, riservato alle categorie «Propaganda» dell'Ubi, «Promozione» dell'Enal-Figb e «Liberi» s'è giocato ieri con un monte-premi di undici medaglie d'oro (mm. 32 alla coppia prima classificata). Anche nei giorni 14, 15 e 18 si disputeranno gare analoghe. Oggi (alle ore 9) sono di scena i giovani nati dopo il 1° gennaio 1953. Domani (14.30) a quadrupla con formazioni R-P-P-P, B-P-P-P o inferiori. Venerdì individuale per la «Propaganda» e la «Promozione». Sabato 13 a coppie «Lui e Lei».

Domenica 28, infine, a conclusione dell'«estate bocciolica», una coppia di categoria «Regionale» per la disputa del «Trofeo Aldo Vaudetto».

g. tol.

## Bagarre alle spalle di Berruti e Bertola

## PALLONE: "LOTTA,, A TRE PER LA FINALE

PIERO GALASCO

Arrigo punti 7, Belmonte e Balocco 6: questa è la classifica alle spalle di Berruti e Bertola, ormai sicuri finalisti. Chi saranno gli altri due che faranno compa-

Chi ha compilato il calendario sembra si sia divertito a compilare le cose perché ha lasciato in coda gli scontri diretti, quelli che dovranno decidere la sorte di Arrigo, Belmonte e Balocco. Che tutti e tre ci tengano ad entrare in finale è ovvio, non solo per questione di prestigio, ma anche per ragioni più concrete (chi va nella poule a quattro riesce a scuire alla sua società qualche milione in più).

Arrigo deve ancora af-

frontare nell'ordine Balocco, Olocco e Belmonte, gli avversari di quest'ultimo sono Balocco, Devia e Arrigo, mentre Balocco ha tre incontri «proibitivi» (i due rivali diretti e in più Bertola). Per il capitano della Valle Bormida la prima delle partite-verità è in programma stasera a Monastero. Bormida, di fronte ad Arrigo, Balocco ha costituito finora la grossa delusione del campionato e solo l'ingresso in finale potrebbe cancellare

gnia ai big nella lotta per il titolo italiano che Massimo Berruti, dopo la lezione impartita domenica a Bertola, sembra avere già in tasca? Uno sguardo alla graduatoria e alle partite che ancora devono giocare i tre avversari porta a concludere che è più facile vincere un turno al lotto che indicare il nome dell'escluso.

le critiche e i sospetti che si stanno addensando sul suo capo.

L'impresa di battere il ligure, atleta dal rendimento continuo e difficilissimo, ma Balocco deve assolutamente strappare il punto in palio, altrimenti il suo avversario va a quota otto, il che significa assicurarsi praticamente il terzo posto considerato che il successivo rivale di Arrigo sarà Olocco, ultimo in classifica a zero punti.

Stasera risulterà importante, ai fini della vittoria, l'apporto delle due spalle Billa e Galliano e più che la potenza del primo, potrebbe avere il suo peso l'astuzia, la freddezza dell'accese, compagno di squadra di Arrigo.

Le ultime speranze del battitore di Monesiglio sono legate all'esito di questa gara: un suo insuccesso lo eliminerebbe automaticamente dalla lotta, ma gli lascerebbe poche chances anche per il quarto posto. E' il traguardo di Belmonte che in questo momento sembra più in forma del suo ex compagno di squadra.

## SPORT FLASH

**CALCIO** — Ristornata Tre Lioni di Mondovì e Bar Reale di Villanova sono le due formazioni finaliste del IV trofeo di calcio in notturna che si concluderà stasera (ore 21) a Villanova Mondovì, nella finale per il terzo posto si affronteranno la Valle di Mondovì e la Marfatura Gola di Chiasso Pavia.

**TAMBURELLO** — Dopo la brillante vittoria del Massimo Casella sul Povegliano Confezioni 2000 di Verona per 19-7, oggi alle 17 secondo incontro del torneo di tamburello fra il

Maria Pia Bussolengo di Verona e l'Enal Ovada, aperto a tutti i risultati. Nella classifica del campionato nazionale A, il Bussolengo è secondo e quota 24 e l'Enal Ovada è terzo a quota 22. Tuttavia gli ovadesi godono del vantaggio del fattore campo e pertanto una vittoria della compagine di Malaspina non è impossibile. Le formazioni: Maria Pia Bussolengo Verona: Bertagnoli, Tezza, G. Polcane, Biasi, Beltrami. Riserva: Appoloni, Enal Ovada: Marelli, Basso, Chiesa, Casalone, Arata. Riserva: Uva.



# I NOSTRI GIORNI

Difficoltà  
d'inserimento  
a casa e a scuola

## DAI SUPERGHETTI AL RIFORMATORIO

ELEONORA BERTOLOTTO

**L'**IMPRESSIONE che hai, entrando in istituto, è più d'una prigione che di una cittadina destinata a insegnare qualcosa. Un pomeriggio di non molti anni fa, era estate, entravo al "Ferrante Aporti", a fianco di un avvocato. Assistente sociale, segreta-

ria di studio? Non so che cosa pensassero i ragazzi in parlitorio. Reggevo una borsa di pelle scura; una grossa busta zeppa di carte che registravano vicende drammatiche e confuse. «Si ricordi di me, signora, si ricordi quando parlerà col giudice, signora. Sono inno-

cente. Si ricordi, mi faccia uscire di qui, signora», implorava un ragazzo con sconcertante insistenza, fastidiosa nel suo intercalare insinuante. Non ho idea di che cosa fosse agitato.

Attorno, nella stanza minuscola, altra gente parlava: parenti, ragazzi, avvocati. Una gran confusione di frasi, nessuno che avesse un momento per sé: per confidare qualcosa, per ricevere una parola amica. E, fuori, c'era un riquadro di cemento e, impresso sopra un alto muro, un riquadro di sole. E c'erano due altri ragazzi seduti a terra, immobili. Stettero così per ore, senza parlare, senza guardarsi, a inseguire non so quali fantasmi.

«Sì, l'impressione che si riceve, entrando, è di una prigione — dice Giuseppe Del Curatolo, direttore dell'istituto per la custodia preventiva di minori "Casal Del Marmo" a Roma —. Niente verde, niente spazio, e poi queste vecchie strutture. Ma anche negli istituti migliori, dove il verde c'è, finisce per trasformarsi in una mistificazione: i ragazzi che entrano al "Casal del Marmo" provengono tutti, o in gran parte, dalle borgate. E nelle borgate non c'è verde e non c'è la realtà che noi continuamente proponiamo. Ricordo un episodio significativo. Una mia insegnante che un giorno sorprese, entrando in aula, a scrivere sulla lavagna: "Oggi è il primo giorno di primavera, gli uccellini cinguettano sugli alberi fioriti". Ma quali alberi — le dissi — signora? Quali uccellini? Ma si è mai chiesta lei da dove arrivano questi ragazzi? Si è mai chiesta se degli uccellini che cinguettano importi qualcosa, in questo momento, qui, a loro?».

La provenienza, appunto: a Roma come a Milano, a Genova come a Torino, sono le grandi periferie urbane, le «coree», le «borgate» a fornire il materiale umano che perpetua l'esistenza di questi reclusori. L'ingresso dei «signorini», dei «cremini» — come li chiamano qui — ha data recente. Ma anche «in istituto» fanno clan a sé: sono i «politici», di destra soprattutto. Gente «pulita» che non si sporca le mani a rubare un ciclomotore: il ciclomotore gliel'ha comprato, tutto nuovo e lustro, il loro papà. Gli altri, la massa, provengono dal sottoproletariato, dai forzati all'immigrazione verso il Nord, dai

ghetti dove la sopravvivenza è pagata con il disadattamento.

Una piccola inchiesta al «Ferrante Aporti», alla fine dell'anno passato. Cinquantasei presenze. Tre sono piemontesi, tre veneti, uno ligure, uno toscano, uno emiliano, 41 del Sud. Professione del padre: su 50, un impiegato, un commerciante, 48 operai o disoccupati. Scolarità dei genitori: su 50, due hanno finito le medie inferiori, 24 le elementari, 22 nemmeno quelle. Scolarità dei ragazzi: su 50, soltanto dieci hanno finito la scuola dell'obbligo.

«A noi, al Tribunale, sempre i ragazzi dicono: "Io ho finito la prima media, ho finito le elementari, poi ho smesso. Non mi piaceva più la scuola"». — è il presidente del Tribunale dei minori, dottor Vercellone, a parlare —. E' chiaramente un gesto di difesa. Era «lui che non piaceva alla scuola», ma non ha il coraggio di dirlo. Lui ha trovato il modo di salvare se stesso sostenendo di «non volere» la scuola. In realtà la scuola non voleva lui. Immaginate questo bambino che arriva alla prima elementare, conoscendo sì e no un quarto delle parole che conosce il suo insegnante, i suoi coetanei che hanno un altro tipo di famiglia e di preparazione a casa. Questo bambino comincia a non capire, a non fare domande anche se l'insegnante è molto paziente, perché ha paura di essere preso in giro. Il risultato è che viene, lentamente o no, eliminato dal gruppo».

E a casa? A casa, a volte, è anche peggio. C'è una madre che ha molte cose da fare, che lavora, che ha troppi figli, che ha dovuto abbandonare il paese dove c'era

tutta la sua esistenza, tutta la sua gente, che è diffusa in ogni aspettativa. E che, a questo figlio — che cresce confrontandosi con una realtà troppo diversa dalla sua, che lei stessa forse non ha ancora imparato a valutare e a padroneggiare — non ha nulla da dire, da insegnare. Poi c'è un padre che lavora, inseguendo cambiali da pagare, il mito

dei puliti, ragazzi educati, 5 mila lire la settimana per comprare qualcosa. «Ma dove le trovo io 5 mila lire? Dove? — dice la madre —. E poi, alla lunga, che cosa te ne fai? Vai, arrangiati, guadagna».

A Nord, i ragazzi hanno nel sangue il senso del lavoro, anche gli immigrati — dice Giuseppe Del Curatolo —. Ci sono fabbriche, persino con la crisi si apre qualche spiraglio. A Roma, i miei ragazzi conoscono il lavoro soltanto come sfruttamento: una giornata a sfacchinare nei bar e 2 mila lire se ti va bene. Duemila lire, col tempo certamente qualcosa di più. Ma per diventare esattamente come quelli che il ragazzo vede attorno a sé: falliti. Tutto molto diverso da quel che si vede nei film, dove la ricchezza è sempre a portata di mano, basta saperla acchiappare.

Ancora Vercellone: «Disadattati a scuola, disadattati a casa. A questo punto scatta il senso totale della disuguaglianza. Se c'è qualcosa che ci rende tutti belve — e a maggior ragione rende tali gli adolescenti — è il senso di essere inferiori agli altri. Quando ti senti disuguale non puoi che cercare di avvicinarti alla società degli uguali o contestare questa società che non è la tua. E la contesti alla maniera delle Brigate rosse o in questa scorciatoia che è dei ragazzi che fanno la guerra ai «cremini». Loro, non, hanno ancora capito, coscientemente, quello che stanno facendo: è ancora un gioco attaccare il ragazzino vestito bene. Ma è la sensazione di disuguaglianza che li fa scattare. Perché questi ragazzi non obbediscono alla legge? Perché non l'hanno fatta loro. Al Ferrante Aporti, durante le assemblee, abbiamo

parlato a lungo della «Legge stata sempre». «Noi siamo all'ambiente che è disadattato. Tutti noi «molto adattabile, perché la nostra misura loro, ciale, che ci to da chi ha fatto come me e rimasto cetta; non profonda per D'accordo. finiscono cost te», nelle «ciglia i ragazzi rubano, non in riformatorio può darsi che «diversi», div me le bacate? po conti, e sappiamo — dice Vercellone. Ma l'uomo a biniere come minale. L'uomo più o meno. Da una str gressiva può Gianni Agne Clotti, un car rasso o un c vita. Da una aggressiva, u perfettamente anche uno gario in a crede di tro Cio che conti questo t meno aggress questo ambio mo cercare d

Nella foto di ragazzi al «tio», uno degli ducazione mente discus

## L'onnipotente signor Agnelli

CARLO CASTELLANETA

Il caso del calciatore Virdis (prima rifiuto clamoroso e poi assenso definitivo) è stato sottolineato, secondo me, con qualche riga più del necessario.

Dunque in Italia, ci si era detti, c'è chi osa dire no ad Agnelli. Ma allora, sembravano dire tutti, diamogli subito una croce di cavaliere. Peccato che adesso, convintosi Virdis a passare alla Juventus, l'occasione sia sfumata, con tripudio generale dei tifosi ma con scorno dei commentatori, che già avevano celebrato il gesto di Virdis come un episodio del Risorgimento, che so, l'assedio di Villa Glori o il sasso del genovese Perasso detto Balilla.

Insomma non ho capito questo scandalo nazionale. E non l'ho capito perché suppongo che Gianni Agnelli, come qualunque altro mortale, sia potente ma non onnipotente, e che anzi, come tutti, le sue porte in faccia le abbia ricevute anche lui, e magari non erano nemmeno gentildonne.

Semmai è curioso, al di là di come è finita questa piccola vicenda, il persistere della «leggenda Agnelli» in ogni ambiente.

Non tutti saprebbero dire chi è il Professore (cioè Fanfani) o chi era l'Ingegnere (cioè Carlo Emilio Gadda), ma non esiste concittadino che non riconosca l'Avvocato appena lo si nomina col suo semplice attributo, il che mi sembra il massimo della grandezza.

Anzi, la figura di Gianni Agnelli è ormai assunta a parametro delle situazioni più diverse, paradossali, comunque irresistibili. Tra amici si dice: «Senti, ma se Gianni Agnelli ti dicesse...».

Oppure di una donna: «Quella lì, guarda, neanche se la invita Gianni Agnelli...».

Non so se gli americani dicano Rockefeller allo stesso modo. Certo, il fascino personale di Agnelli viene prima del mito che gli è stato costruito intorno. Ma è anche vero che piace, alla fantasia degli italiani, l'idea del Signor Fiat che va a scolare in elicottero sul Cervino, incontra Miss Universo, e due ore dopo è seduto al suo tavolo di presidente.

Ma questo è un popolo che ama credere nei miracoli, anche quando sa che non sono veri.

## GLI APOSTOLI



DE FRANCO BRUN



## GLI ALTRI DICONO

## la Repubblica

## Carter e Israele

Non è facile tentare di ricostruire il retroscena delle notizie in arrivo dal Medio Oriente e dagli Stati Uniti, secondo le quali i palestinesi sarebbero ormai pronti a riconoscere Israele. C'è infatti una domanda a cui si vorrebbe e ancora non si può rispondere; questa: la decisione di Arafat era già stata concordata con gli americani e costituiva quindi l'asse nella manica di Cyrus Vance, il «fatto nuovo» che il Segretario di Stato avrebbe di colpo gettato sul tavolo del colloquio di Gerusalemme per scatenare l'immediato israeliano? O invece la missione Vance si stava davvero avviando, come sembrava, verso un nulla di fatto, e allora gli arabi hanno scelto di bruciare i tempi costringendo Arafat a compiere l'unica mossa ormai possibile per evitare che il pre-negozio fallisse del tutto.

CORRIERE DELLA SERA  
Notte balneari

Mi chiedo qual è l'aspetto più caratteristico delle vacanze di quest'anno: la risposta mi ingigantisce sotto gli occhi: la gente riscopre la notte.

Le notti di mare sull'Adriatico come sul Tirreno sono sempre state «folli», le cronache balneari ce lo ripetono da decenni. Ma io non mi riferisco alla gente che «sa vivere», i giovani che hanno sempre affollato night e balere, a quegli scampoli di mondanità che ancora sopravvivono in Italia. Parlo di una folla anonima che si accontenta di passeggiare o pedalare senza decidersi mai ad andare a letto.

Nelle strade chiuse al traffico dopo le otto di sera si accalcano le moltitudini: famiglie, coppie, bambini che ciondolano di sonno nei passeggini, in braccio, sulle spalle dei padri. Persino donne sole. Non c'è bisogno di riappropriarsi della notte come hanno fatto i cortai femminili di Milano, Roma e Torino. Le notti

al mare sono ancora di proprietà della folla.

## IL GIORNO

## Bikini e rapine

Le rapine ai villaggi delle vacanze sono un modello di programmazione razionale del crimine. Niente di più lontano dall'immagine, ancora abbastanza diffusa, di una delinquenza — ed istintiva, che nasce secondo schemi diversi da quelli che guidano il comportamento dei cittadini onesti. I «prelievi» di danaro e gioielli dai depositi dei club Méditerranée obbediscono ai canoni rigorosamente manageriali, secondo cui la scelta dell'obiettivo va fatta in funzione del rapporto costi-rischi.

I rapinatori sbucano — dunque — improvvisamente, spianando le armi; e subito inizia la sottrazione delle — di valore — che portano addosso quanti malagugliatamente si trovano nel luogo preso di mira. Le signore si sfilano anelli e collane, gli uomini si frugano nelle tasche per consegnare il portafoglio, si lasciano l'orologio dal polso.

## l'Unità

## Pornografia in Tv

L'altra sera si è parlato di pornografia in tv: lo scabroso tema era il centro della trasmissione «Proibito», condotta dal giornalista Enzo Biagi. Condita di scene piacenti, tratte dai film pornografici dei quali sono state interpreti due delle «imputate» presenti in studio — Ines Pellegrini, Eleonora Giorgi e Ilona Staller, protagonista, quest'ultima, di monologhi erotici-sentimentali da una radio privata — la trasmissione ha di fatto sorvolato sui problemi reali, concentrando tutto sulla «responsabilità» delle tre donne.

Chi la colpa, si sarà chiesto il telespettatore, del dilagare della pornografia? Ma naturalmente delle donne — questa almeno l'indicazione venuta dalla trasmissione — che, per voler fare carriera, per soldi o per altro, accettano di spogliarsi.

## LA CITTA' DOMANDA

## Due «civich» e una moto

Cari amici di Stampa Sera, Sono un ragazzo di 17 anni, a Torino perché, essendomi fatto male ad una caviglia, sono dovuto ritornare a casa da Milano Adriatico, luogo in cui lavoravo come cuoco.

Giovedì sera, verso le 22, è sparita, dal garage di casa mia, la mia moto (un 50 cc). Appena ce ne siamo accorti (tra l'altro era la seconda moto che mi rubavano), mio padre ha fatto un giro in macchina per Cavourto, dove abito, alla ricerca del ladro. Naturalmente non abbiamo trovato niente e, tornati a casa sconsolati, non ci è rimasto altro che andare a dormire.

Verso l'una di notte siamo stati svegliati da un colpo di sirena dato da un vigile in motocicletta; dalle parti di corso Regina Margherita i

due erano stati acciuffati.

Questo è il fatto. Ora le mie osservazioni. Prima di tutto l'amarrezza nel notare che i due ladri hanno la mia stessa età (ma non hanno proprio niente altro da fare?). Poi, il secondo luogo, ma non meno importante, la riconoscenza verso i due «civich» che mi hanno fatto questo grande regalo.

E' bello che, nonostante tutto (attentati, furti, omicidi) ci sia gente che rischi anche per restituire la moto ad un ragazzo come me. Come non dimenticherò mai i due vigili, avrà per sempre impresso nella memoria il viso dei due ladri.

Un grazie ancora a due vigili urbani. Tanti saluti da

Enrico Fricarello  
Cavourto

Forza Riccardo  
canta «Granada»

Gentili redattori, giacché siamo in tema di «Granada»...

Il mio nipotino Riccardo, di 3 anni e mezzo, mi dice: «Nonno Gino, se farai pubblicare la mia foto su Stampa Sera, ti canterò «Granada»».

Cosa ne dite? Me la volete far ascoltare? Grazie.

Luigi Scamagna  
(ex cantante lirico)  
Moncalieri

Ecco accontentato nonno Gino, e soprattutto il piccolo Riccardo. E' un simpatico ricatto, ma ora nulla gli impedisce di «magistrale» cuzione di «Granada».



sommieri  
letti imbottiti  
divani letto



**SUPER  
MATERASSI**

TORINO 2° NEGOZI

C. Giulio Cesare 27 tel. 85.08.57

Via Cibrario 73 tel. 74.67.55

Lenti a contatto

Morbide

anche per

Astigmatici

Torino - v. Lagrange 4

tel. 546025

Ist. Ott. Optometrico Fulcheri

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE

INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato

Corso Vitt. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 538.662 - TORINO

dal 1870 **TREVES**  
mobili - salotti d'arte

Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

**SPECIAL VENDITA  
PRE INVERNALE nelle  
PELLICCERIE**

DI

**FRANCA  
MARCHISIO**

**VIA ARSENALE 38**

angolo v. S. Quintino - Telefono 538.453

**VIA DI NANNI 90**

quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 302.178

**Sconti reali 60/70%**

**PRENOTATE ADESSO  
RITIRERETE CON COMODITÀ**

Un nome, un marchio, una garanzia

può fare un cittadino in questa situazione? I vani tentativi di aver allevato una figlia che fino a 11 anni non ha trasgredito alle regole che le ho imposte. Non si sarebbe mai permessa non solo di mostrare il grembo nudo, ma perfino di guardare l'uomo. Purtroppo, dopo tanta fatica, ha trovato essere che non neppure definire, il quale macchiato il nome.

La colpa di tutto ciò è vostra Assumetevene responsabilità.

Cav. Monte Giacinto



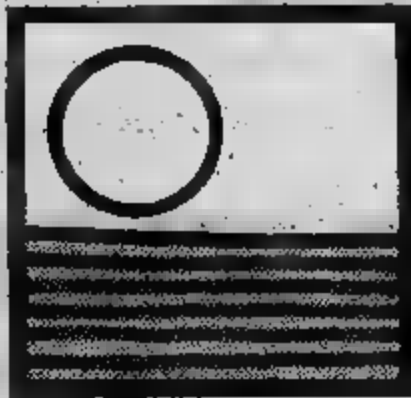
# CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

na villeggiatura. Alpitica stupenda pos-  
sione 2 letto salone pranzo servizi tutti  
comfort giardini curati. Tel. 396635.  
VILLETTA rustica frazione di Chio-  
monia panoramica ■■■■■■ termo-  
servizi, terreno 32 milioni. Tel.

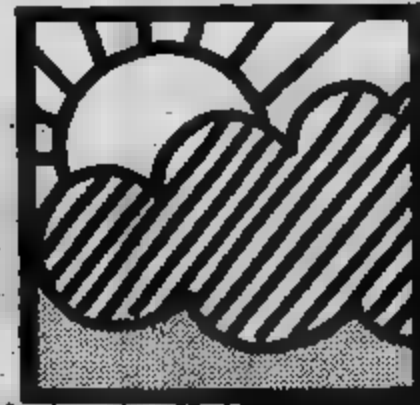


# STAMPA SERA



■ **LIGURIA** — Cielo localmente coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria. Leggera diminuzione, poco mosso.

■ **ADRIATICO** — Tempo instabile. Se in prevalenza sereno, quasi venti deboli.



## Claudia senza gettoni

Quanto rumore per nulla, direbbe Shakespeare. Il rumore questa volta il battito che ha montato la stampa, il nulla sono gli ultimi sviluppi della vicenda d'amore tra Claudia Cardinale e il regista Pasquale Squitieri.

I personaggi sono quattro: Claudia, sulla quale non c'è bisogno di spendere parole; Franco Cristaldi, produttore cinematografico e già marito dell'attrice, oltre che creatore e Pigmaleone; abbandonato da tempo; Pasquale Squitieri, attuale compagno di Claudia, detto anche "Pasquallino il pistolero", da quando, convinto di essere a Dodge City, s'è messo a sparare sui fotografi che gli danno noia; ed infine Jacques Perrin, che le cronache descrivono come il "ritrovato amico" della Cardinale.

Ed ecco gli avvenimenti, annunciati da qualche giornale, che ognuno potrà valutare quanto clamorosi siano: Claudia e Pasquale, che abitualmente vivono insieme nella loro villa romana, sono



in questo periodo impegnati nel rispettivo lavoro. Dopo aver terminato di girare "Il prefetto di ferro", lui regista, lei protagonista, Pasquallino è a Roma occupato nel montaggio del film, mentre Claudia è volata a Parigi dopo aver incassato un disco, partecipando a show televi-

sivi interpretando un nuovo film.

Tutto normale? Solo gli sbadati possono pensare che una simile situazione non celii dietro futili pretesti di impegni di lavoro o di film una ben diversa e, come vedremo, drammatica realtà. Le prove a carico: Claudia non sono una, e neppure due, ma addirittura salgono vertiginosamente a numero tre. Ecco, schiacciati: 1) Claudia a Parigi ha incontrato Jacques Perrin (sempre con la solita scusa di girare un film con lui); 2) Claudia ammette spontaneamente di essere instabile: «Non sono nata per caso in Tunisia. Mi sento l'anima della figlia del deserto, beduina, oggi qua, domani chissà». E come? — bastasse questa aperta confessione, ecco la prova suprema, la n. 3): Claudia, a quanto dicono alcuni conoscenti, da Parigi non telefonerebbe a Pasquallino a Roma. E se fosse rimasta senza gettoni? E se telegrafasse? I conoscenti sorridono, beffardi. Tutto ciò può che si

gnificare: cosa? Claudia, forse stanca di fare l'eroina del West, ha abbandonato il suo Pistolero Azzurro. Per la cronaca, tre prove ricordate, alcuni "cardinalologi" aggiungono una quarta: già la rottura Cristaldi l'inizio dell'amore per Pasquallino ebbero luogo complice un film, che i due colombelli stavano girando insieme. Secondo costoro è più che evidente, quindi, che un film possa che portare con sé un nuovo amante.

La prova tuttavia non è considerata decisiva: i "cardinalologi" della corrente non meccanicistica obiettano, infatti, che se così fosse la Cardinale avrebbe dovuto avere non due o tre, ma innumerevoli amanti, quanti sono stati i film. Obiezione, ci pare, non priva di sua logica. Ma intervengono gli "squittierologi", a testimoniare che Pasquallino, questi tempi, è nervoso ed irritabile come non mai. Proprio come Wild Bill Hickock quando è stato piantato da Calamity Jane.

## ACCADE

... confessa le piacerebbe viaggiare. Ma dove? «In Polinesia» risponde — dove secoli fa capitò non bisogna rinunciare ai piaceri della vita e che non è possibile vivere solo per il lavoro. Se per questo, benissimo in Europa.



Glenn Ford si è fidanzato con Cinsia Hayward, di trent'anni più giovane di lui. A Cinsia ha regalato, per festeggiare, un anello da quattrocento milioni. «Un vero gentiluomo — dice Ford — non sta a regalare chi regala più a buon prezzo non è un gentiluomo.

## LA PIÙ BELLA DELL'ESTATE



Daniela Favari, 22 anni, di Milano, alle prese con un ammiratore loanese

(Foto A. Bosio)

dove  
quando  
possiamo  
divertirci



● **SANREMO** — Al Roof Garden gala con Pippo Franco. Teatro Gino Bramieri e la rivista parigina Pellegrino.

● **CERVO LIGURE** — Concerto per il Festival Internazionale di musica.

● **ALTE 15** — Festival dei bambini e mostra fotografica - ecologica; modelli di '18 di

● **BORGHETTO S. SPIRITO** — Concerto

● **SPOTORNO** — Alle 21,30 al Teatro C'era spettacolo della compagnia dei burattini Modena.

● **CANTOIRA** — Gara a bocce. Gara a segno.

● **COAZZE** — Grande caccia al tesoro. Festa patronale di Voragno.

● **COAZZE** — Da oggi festa patronale, mostre nel villeggiante, concerti bandistici, boccioli, artigianato, spettacolo pirotecnico.



## RUBRICA

"Viaggio"  
al Plan  
del Re

MELLANO

Il gruppo **Moravia**, oltre a **Monte**, alpinistici di varia difficoltà, presenta percorsi in **quelli più**

Il percorso panoramico che passando per il colletto Losas, dove si trova il piccolo rifugio **Viale Giacoletti** del CAI di Barge, porta l'escursionista ai piedi delle nime Udine e Venezia.

Dal Plan del Re, si segue lo sbancamento della strada agricola che sale a mezza costa sulla destra (sinistra orografica), verso il vallone superiore, chiuso dalla bastionata rocciosa che dalla Punta Roma va sino alla cima delle Traversette, sotto la quale si trova il "Bucco di Viso" (1.150 m) che metteva in comunicazione la valle del Po con il vallone del Gule.

Superata la soglia del vallone, si prende a sinistra in direzione di un ampio canale che porta conca si delle punte Udine e Venezia. Rialito tutto il canale, che può presentare nove, raggiunge dalla quale, piegando a sinistra, ripida salita si giunge sul **Losas**.

colletto, seguendo le evidenti tracce del sentiero, si avverte un versante opposto dividendo il versante a sinistra sino al **Senza** toc- sponde di questo laghetto si continua verso sinistra passando prima per il lago superiore e poi il lago Firenze, dove il sentiero si congiunge con l'ampia mulattiera che collega il **del Re** con il rifugio **Quintino Sella**. In breve, seguendo la mulattiera si raggiunge il Plan del Re da dove siamo partiti. Il percorso richiede circa 3 ore di marcia.

del **Losas**, si può **la Punta** Udine per la sua est, che presenta colla, arrampicata comprese il **il** grado superiore. Pur non presentando

la cresta **consigliabile** a chi ha già esperienza **arrampicata** su roccia.

Un paese che offre bellezza e ospitalità

## In Grecia senza soldi



MASSIMO CONTE

Quest'anno si va **Grecia**. Sembra una nuova moda. Come mai? La risposta è abbastanza semplice. Bellezza della terra, ricca di storia. E poi si spende relativamente poco, comunque meno che da noi.

Il viaggio non comporta problemi particolari: oltre ai mezzi convenzionali (treno,

aereo, auto) **Grecia** è raggiungibile per **Da** Brindisi partono i traghetti sui quali il trasporto della macchina **po' caro**. Agenzie di viaggi sono in grado di dare sufficienti ragguagli. Per treno **ae-** occorre informarsi sulle normali forme di agevolazioni per giovani e studenti, presso i **uffici** (Cis, Crue). Per quanto riguarda l'aereo sembra che, per ora,

compagnie elleniche **tichino** prezzi leggermente inferiori alla concorrenza. L'Alitalia, fra l'altro, pratica sconti quasi "segreti", cioè stranamente non pubblicizzati, per i giovani fra i 12 ed i **anni**, del 50 per cento sul volo di linea, **del 60** per Istanbul fino ai 27 anni.

L'auto **un** abbastanza conveniente, perché si deve **attraverso** la Jugoslavia, dove **benzina** costa meno. L'autostop, comunque, resta il sistema di viaggio più economico. Tra l'altro pare che per la Grecia sia particolarmente facile trovare un'auto ospitale. Soprattutto sulla direttrice Zagabria-Belgrado-Skopje, ricca di strade, assai frequentate, in particolare dai grossi Tir o comunque da veicoli merci, i più disposti a "caricare".

Una volta raggiunta **meta**, si viene accolti **un** "comitato **ricevimento**" niente male: trentaquattro alberghi della gioventù; case private, soprattutto nelle isole, molto ospitali (con circa 50 o 60 dracme **mangiare** e da dormire in alloggi molto puliti; **peggio** libero ovunque, purché lontano dai centri archeologici; camping veri e propri in posizioni incantevoli, spesso a basso costo; possibilità di "asilo" nei monasteri, assai numerosi su tutto il territorio.

Infine la spiaggia, dove d'estate **sempre** una cosa splendida, farsi sorprendere dalla notte e poi dall'alba. Del resto, spesso in Grecia si dorme all'aperto, anche nelle case d'abitazione si trasporta sovente il letto sul terrazzo quando il caldo è insopportabile.

Ci sono sconti per i giovani sui battelli in viaggio verso le isole, sui treni; si può beneficiare dei buoni benzina **si** viaggia con la propria macchina. Un consiglio: viaggiate molto **più** ed affidatevi a mezzi di fortuna. E' facile che vi capiti di percorrere sentieri in gropa a un asinello o sul camion che porta acqua.

Un **l'anno** scorso, è rimasto in Grecia quaranta giorni, praticamente senza soldi. Ha sempre trovato qualcuno che **bisogno** di essere aiutato a scaricare frutta o altri generi. In cambio riceveva ospitalità e "roba" da mettere sotto i denti.

Quest'anno, due miei amici sono partiti a metà maggio. Dovevano rimpiangere ai primi di giugno. Non li ho ancora visti. Sembra che in Grecia si trovino molto bene. Chissà se torneranno ancora!

## CONSIGLI UTILI

Se avete in progetto di fare un viaggio in Grecia ricordate che: il periodo migliore per soggiornarvi è settembre-ottobre oppure maggio-giugno; che il viaggio in treno (andata e ritorno) vi costerà circa 180 mila lire in prima classe e 130 mila in 2°; che la moneta locale è la dracma, che equivale a **lepta** (100 lire); **in** **persone**, per **giornata** **soggiorno**, spenderete circa **dracme**; **litro** **carburante** circa 11,50 dracme; che presso le dogane di frontiera si può ricevere tessera turistica di rifornimento di benzina; che **Grecia** non c'è l'ora legale; **esiste** rete di traghetti da Ancona, Brindisi e Venezia.

## Deiva premia i «galli»

## Come fulmino le straniere

DEIVA MARINA — (g.co.) Il maschio italiano che cosa fa? E' sempre il dominatore incontrollato delle spiagge, il latin-lover appassionato e focoso? Recenti statistiche psicosessuali dicono di no.

L'italiano medio ha perso un po' il passo e i vari competenti «psicologi, sociologi», aiutati dalle arrabbiate femministe lo hanno declassato anche a ruolo domestico. E il focoso «gallo» che faceva impazzire le straniere? Ormai fa parte di una **che** si sta estinguendo.

Ma loro, quelli veri e degni dell'appellativo di «latin-lover» non si danno per vinti e si sforzano di riportare agli antichi splendori il mito dell'italico maschio.

A Deiva Marina il ristorante «Klipper» organizza un trofeo dedicato al miglior conquistatore della giornata, del mese e della stagione. I direttori del locale, Walter e Piergiorgio, si occupano personalmente, alla fine della serata, di stilare **classifica** **aggiornata**, con punteggi che indichino qualità e quantità delle conquiste giornalieri (in genere di straniere). Il playboy del giorno vince **gratis**, mentre il più imbranato-riceve la cosiddetta «Coppa del nero» **chiaro** riferimento **quello** che può essere l'amore dell'ultimo classificato. Alla fine del mese il miglior amatore, oltre alla solita cena, può disporre di una bottiglia di champagne Dom Perignon del '64. Alla fine della stagione ci sarà una mangiata generale con premi **sorprese** per il mazi-conquistatore. I partecipanti, numerosissimi, sono quasi tutti turisti. Ve ne sono pure di sposati che naturalmente usano pseudonimi.

## LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOLI

## Coniglio in gelatina

Per un coniglio **quasi** due chili (serve per otto persone) occorrono sei **pancetta** affumicata, sei cipolline, prezzemolo, timo, sale, pepe, burro, **litro** di vino bianco secco.

Tagliate il coniglio a pezzi regolari. Tritate il prezzemolo **cipolle** e il timo. Stendete **di** **profilo** quattro **pancetta** **cul** appoggerete pezzi di coniglio, sale, pepe, **di** **trito**, altro coniglio **questo** **pancetta** **Bagnate** con vino **lasciate** marinare per **notte**. A questo punto cuocete in forno **5** gradi per una **mezz'ora**, aggiungendo **po'** di vino qualora occorresse, **il coniglio** in forno moderato per quasi **mezzo** (due ore in tutto). Appena la carne è tiepida, copritela con **pellicola** autoadesiva e schiacciatela **pesi** (il brodo deve arrivare al **dei pezzi** **coniglio** cotti). Conservate nel frigorifero.

Ristorante «Al sollazzo gastrico»  
via Palazzo **Città** 15 - Torino

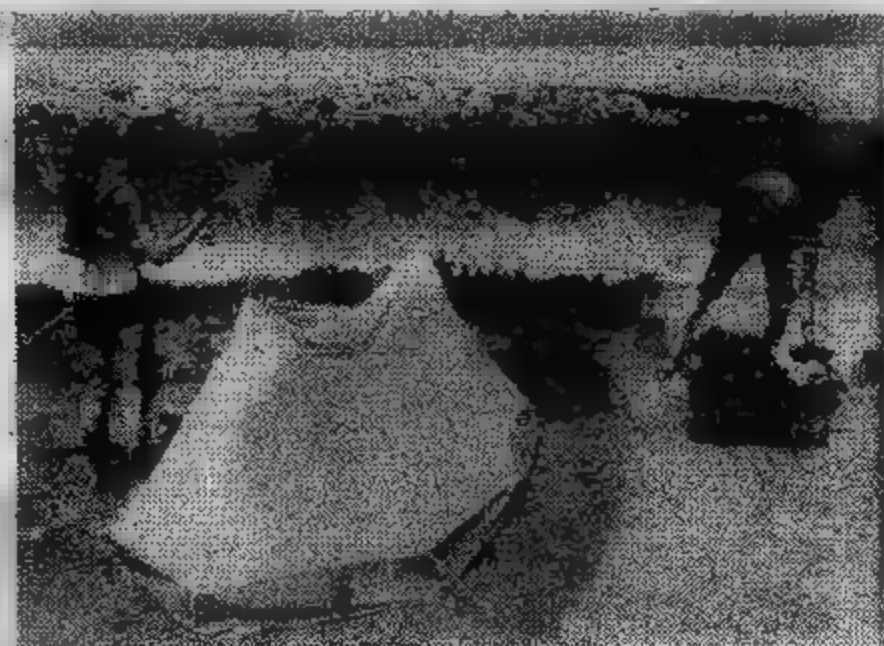
Paglia e **barrocciaia**

Per quattro **quattro etti** **paglia** **fieno** (tagliolini verdi e gialli), **chilo** **pomodori** maturi **e** **pezzi**, dieci spicchi d'aglio, un bel mazzo di **ligure**, **peperoncino**, **sale** e **quanto** basta.

Far soffriggere aglio, peperoncino e basilico, tritati finemente, in **d'olio** e burro; aggiungere il **po'** (senza passare **setaccio**) **cuocere** per circa **a** fuoco lento. Far cuocere **paglia** **fieno** in abbondante acqua salata; scolare al dente e saltare **i** tagliolini **una** **padella** **larga** nel sugo pronto, **noce** **burro** fresco **aggiunta** di parmigiano.

Ristorante da Gigi - via Val della Torre  
Alpignano (Val di Susa)

## In giro per la Sardegna

Ultima spiaggia  
nella Gallura

S. TERESA DI GALLURA — «Per quattro capelloni sono venuti qui oltre 30 giornalisti dal continente, ma nemmeno uno se ne è visto per denunciare il problema dell'acqua o delle fognature», commenta amareggiato un vigile urbano. Certamente un raduno di capelloni più o meno nudi può fare notizia, mentre il problema dell'acqua in un'isola arsa è ordinaria amministrazione. Ma anche i capelloni, come l'affare Viridis, hanno fatto **gratuita** pubblicità e questo angolo di paradiso in terra che è la Gallura. Arriviamo per un incontro con i nostri interlocutori e siamo letteralmente presi d'assalto dai pescatori di corallo, i quali **largo** della Maddalena pescano questa preziosità.

Lavoro di grandissima fatica, ma la radio a Bordo delle imbarcazioni perennemente **loro** compagnia nei momenti di riposo. Vengono **offriti** la loro pesca: sono splendide aragoste, stupendi gamberi, orate fragranti di mare dall'occhio vivacissimo. E' una grazia di Dio che crediamo completamente estinta, abituati alla vista dei surgelati, **puzza** dei conservanti, alle notizie degli avvelenamenti. Dobbiamo ammettere: l'ultima spiaggia è qui tra gli anfratti e le caverne granitiche.

della Gallura, dove si **minia** **sentieri** da capre, offrendo da mangiare agli asinelli bradi, tra i boschetti **mirt** ed i fiori selvaggi. Tra le vigne di uva vermentino che dà un vino forte, ambrato, aromatico, profumato di fiori, di miele, **frutta**.

Spiagge solitarie dove ci si può abbronzare integralmente, ad un sole la cui calore è mitigata dal vento, in una comunione ideale **il** **con** il cielo. Bassi fondali di un azzurro striato di verde, ove il piede affonda nella sabbia di **gusto** **l'onda** avvolge in un abbraccio spumeggiante **salsedine**. Santa Teresa, case di pescatori trasformate all'interno **i** **turisti** di tutto il mondo. Qui non c'è lo sfarzo ed il lusso **Porto Cervo** e Baia Sardinia, ma **la** **e** la tranquillità per chi vuole godersi una **rilassante**.

**sono** ristoranti dai nomi altisonanti, ma osterie, o meglio «hostarie» ove splendide fanciulle ti servono il porceddu o «porcetto» alla brace, spaghetti **sugo** d'aragoste, zuppa di cozze al **il** **il** pomodoro, gamberi **a** **go-go** **vermentino** fresco. Prezzi accessibili e mare pulito: due realtà di questa parte dell'isola a due passi dalla Corsica.



# VARIETA' E CONCORSI

I grandi viaggi ■ STAMPA SERA

## Andiamo a vedere il formaggio coi buchi

### Ballo moderno

Entrare in un dancing dove un complesso di musica moderna è sempre stimolante, specialmente in questo periodo. La sensazione che prova più delle volte quella di essere avvolti in una cascata di suoni inebrianti. Spesso il ritmo intenso ed incalzante dell'orchestra che si esibisce riesce a infondere nei clienti quell'entusiasmo che quel brio che può far risolvere nel migliore dei modi la serata. Non è questione d'età saper riconoscere un gruppo che bene.

Il nostro referendum (senza alcuna pretesa) mira soltanto a stabilire qual è l'orchestra più gradita dell'estate. Oltre alla musica « po' tempo » uso « complessi curare in modo particolare » coreografia: show-girls, luci stroboscopiche, bolle di sapone, vestiti colorati sgargianti, effetti visivi, « olfattivi » soltanto alcuni degli ultimi ritrovati adottati vari gruppi di musica moderna per stimolare e coinvolgere anche il pubblico nel loro spettacolo.

i. b.

FANGO  
DUBLEFAS  
JAM SESSION  
BOBO'S BAND  
GUIDO MONGE  
e i MACK 9  
GLI ANGELI  
MARIENBADEN  
CAROLINEA  
GILL  
e OPERA  
ANALISI 91  
BLACK WIZZARD  
PSYCOTRON  
WONDERFUL  
STADIUM  
IDRA  
ODISSEA  
EDEN  
MISTERBIANCO  
SHOW  
SABBA '70

Fra i viaggi di « Stampa Sera », ha avuto gran successo, la primavera scorsa, quello intitolato Rezia Pullman Express. Si trattava di un weekend da trascorrere viaggiando, modo particolare, su un treno speciale composto da carrozze originali degli Anni Venti appartenenti al leggendario Orient Express.

Visto quel successo, « Stampa Sera » ripropone un altro weekend « diverso », intitolato Pullman Express, viaggio gastronomico e tria dell'Emmental.

Cos'è l'Emmental? E' il formaggio che noi siamo comunemente chiamati Berna, semigrasso, fermentazione naturale.

Il programma di questo weekend (fissato per il 17 e 18 settembre) prevede appunto la visita di fattoria emmentalese, dove si degusterà il formaggio accompagnandolo con vino di mele.

Divertente è anche il modo di arrivare alla fattoria, in carri trainati da cavalli, un'allegria gita in collina allietata dal fisarmonica.

Dopo la visita alla fattoria, il pranzo campagnolo in un invitante Gasthaus, tipico ristorante della zona, completerà il panorama gastronomico del weekend dell'Emmental.

Ma altri panorami, paesaggi e di città, ci attendono lungo il percorso dell'Emmental Pullman Express.

Dal Lago Maggiore alla galleria Sempione, più lunga del mondo; dal panoramica linea del Lotschberg, che raggiunge quota 1200 metri, a Berna, capitale della Svizzera, che si visiterà in autostop Pullman guidati dalla valle dell'Emmental al lago Thun, sul quale navigheremo con una mini-crociera fino a Spiez.

Per i lettori di « Stampa Sera » il prezzo dell'Emmental Pullman Express è di L. 115.000, tutto compreso. Informazioni e prenotazioni rivolgersi al Francorosso International, via Roma 364, 10100 Torino, tel. 011 548.733.

## CERCHIAMO INSIEME I NONNI MIGLIORI

# Distribuisce caramelle e affetto a tutti i bambini della casa

Monica Beverina, 12 anni, di Pinerolo, scrive:  
Anch'io ho un nonno magnifico che si chiama Ettore Angelino e che ha 70 anni; il cognome gli si addice proprio perché è veramente buono come un angelo. Ha una corporatura imponente ma uno sguardo allegro e affettuoso e un viso che sprizza voglia di vivere da tutti i pori.

Egli vedovo da 7 anni dal momento della perdita della mia cara mamma vive con me, mamma (che è la sua unica figlia) e papà.

Il suo hobby preferito è distribuire caramelle e « mentine » ai bimbi della casa, in questo modo si è accaparrato l'affetto di tutti i « rampolli » del vicinato e solo per questo ma anche per la grande pazienza che viene messa a dura prova con che, lo nascondo, sono una vera birba!

Il mio nonno ama molto tutti gli sport ed in particolare il ciclismo in quanto, da giovanissimo, era corridore. Gli piace vivere in compagnia e sempre di offrire la sua amicizia e il suo aiuto a tutti.

Ha sempre dato tanti consigli che, in questi ultimi tempi, sono aumentati sempre più. La mamma mi ha raccontato che « gioventù di mio nonno è stata molto dura e che è trascorsa lavorando per una società elettrica in alta montagna tra disagi e pericoli. Ora si sta godendo il meritato riposo circondato dall'affetto e dalla stima dei suoi cari: passa le giornate in campagna coltivando orticello che lui chiama « angelo di paradiso » e inoltre aiuta i suoi fratelli nella manutenzione della loro cascina, anche se ciò, per lui che ha il cuore molto stanco comporta fatica.

Vorrei dire tante cose al mio nonno, quella più importante è che ringrazio per tutto ciò che mi ha insegnato di utile per la vita e che gli voglio bene anche se questo periodo, forse, nei suoi confronti sono un po' cambiata. Ti auguro, nonno, tanti anni felici.



ritato riposo circondato dall'affetto e dalla stima dei suoi cari: passa le giornate in campagna coltivando orticello che lui chiama « angelo di paradiso » e inoltre aiuta i suoi fratelli nella manutenzione della loro cascina, anche se ciò, per lui che ha il cuore molto stanco comporta fatica.

## Da ritagliare (e spedire)

STAMPA SERA



RADIO MONTE CARLO

### UN MILIONE PER RICONOSCERLO

Partecipo al programma di Radio Monte Carlo « mi per riconoscerlo », il settore di Stampa.

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Tel.

Ritagliare, incollare cartolina illustrata o postale e spedire a: Radio Monte Carlo, 16 Bd. Principessa Charlotte, Monte Carlo (Principato di Monaco).

## LOTTO, che passione

La coppia di Milano mantiene i posti: il 44 a 130 e il 22 a 111. La di di a questa a più prossimo è il 69 Genova, che non compare da settimane. Per chi combinazioni segnalano un Cadenza (5-65-75) e uno nelle Decline a Torino (76-78-79). Gemelli a Venezia (11-83) e Verubili (85-58). Per seconda volta consecutiva è uscito l'11 a Palermo.

Questa la classifica, dopo l'estrazione del 6 agosto 1977, dei numeri in maggior ritardo nelle ruote (almeno 50 d'assenza):

(01); (84); 39 (69); (61); (80); (57); 68 (55); 43 (53).

CAGLIARI: (95); 4 (91); 21 (79); 42 (57); 60 (57); 11 (50).

FIRENZE: 42 (110); 86 (91); 16 (80); 89 (94); (57); 3 (53); (53); 52 (50).

A: 69 (97); 24 (90); 11 (88); 11 (79); 64 (85); 84 (64); 62 (59); 44 (57); 71 (50).

MILANO: (130); (111); 34 (55); 87 (54).

NAPOLI: (89); 71 (70); 79 (63); 83 (55); (52).

(54); 46 (52); (50); 63 (50).

(77); 7 (71); (64); (58); (55); 13 (50).

18 (85); (68); 21 (65); 11 (62); (58); 38 (51).

27 (77); (74); 78 (59); 2 (53); 52 (52).

Ed ecco i ritardi nei per diverse combinazioni:

Milano, 48; Genova, 33; Roma, 26; Torino, 13.

Verubili: Milano, 24; Firenze, 18; Bari, 18; Venezia, 15.

Milano, 4 (68); Fi-

renze, 8 (63); Genova, 1 (57); Cagliari, 1 (55); Figure: Roma, 2 (43); Bari, 3 (33); Milano, 5 (31); Genova, 1 (30); Napoli, 1 (30).

Palermo, 1 (71); Milano, 20 (51); Firenze, 40 (36); Napoli, 10 (31).

### ENALOTTO

Nel concorso numero (colonna vincente: x 1 2 - x 2 2 - 2 2 x - 1) agli 11 giocatori hanno totalizzato 12 punti vanno lire 7.493.000; 278 « undici » spettano lire 223.300; al « dieci » (3179) ne vanno 19.400. Il monte premi è stato di lire 206.065.412.

Per il concorso del 13 agosto 1977 proponiamo un sistema elaborato in (7 asse e 11 doppie) elaborato in (frequenze, ritardi e ripetizioni) segni nelle singole ruote:

BARI	x
FIRENZE	1 2
GENOVA	x 1
MILANO	2
NAPOLI	2 1
PALERMO	x
	2
	1 2
	x
NAPOLI II	1
II	2

## Marcia alta Bardonecchia - Colle del Sommeiller

Cognome:

nascente

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ogni effetto ragione e di legge di sollevare gli enti promotori il comitato organizzatore ogni qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla lire 100 entro venerdì 12 agosto all'Associazione commercianti e albergatori di Bardonecchia, via Medail 20, Bardonecchia (tel. 91.35 ore ufficio, 99.014 ore serali).

## I ristoranti e i «cinque menù», per Stampa Sera

### Una ricetta

Il nostro « 5 menù per presentiamo piatto di « Da Vittorio » Bagnasco (Cn) la seconda serie « sera » il coniglio « pasana ».

Ingredienti per sei persone: mezzo etto di burro, uccelli d'olio, uno spicchio di aglio, rosmarino, una cipolla, foglie di salvia, di limone, un coniglio tra chili.

Preparazione: il coniglio a bagno « limone » tre ore. In una casseruola fars rosolare gli aromi quindi aggiungere il coniglio lasciando cuocere per un'ora a tre quarti.

patatine alla salvia.

### Riky

Sabato, agosto, neccia, 0122

Mocetta di camoscio, tipasti caldi, Fian di spinaci con fonduta.

Crespelle Riky, Polenta montanara, Concombre.

Sella Trota in salsa, Stufato di Sasa, Spuma di patate piselli pasana.

Crostata di mirtili, lamponi e fragoline di bosco.

Vini della ditta Giorgio Carovale: Barbera della Rocchetta, Grignolino.

Prezzo: L.

### Da Vittorio

Domenica 14 agosto, Bagnasco (Cuneo), tel. 0174 76.025.

antipasti caldi

Tagliatelle al sugo di funghi, cinghiale, Coniglio pasana, di stagione.

Bonet, Frutta fresca di stagione.

Vino: Dolcetto Langhe.

Prezzo: L. tutto compreso.

### Ostaja Giorgio

15 agosto, (Savona), tel. 019 881.111.

Aragosta a modo mio, Zuppa di frutti di mare.

Riso nero.

Acquaforte Manzo, Totanti ripieni.

Gelato in Caffè, digestivo.

Vini: Gavi, della Sparina, Orvieto Antinori, del Sirito di Noli.

Prezzo: L. tutto compreso.

### Rododendro

Mercoledì 16 agosto, S. di (Cuneo), tel. 0171 71.372.

de fois gras del Pirenei, Insalatina, no caldo al prosciutto.

alla manzina.

Capretto Colla al forno con patatine novelle.

Fromage de chèvre.

Coppa Regina Vittoria.

Vini: Vin Santo Serristori, Pinot Grigio di Langhe, ceto d'Alba Fiorina.

Prezzo: L. 9000, tutto compreso.

### "Torinese"

Mercoledì 17 agosto, Rivedora, tel. 011 521.034.

Prosciutto crudo di S. Daniele, Carne cruda alla Torinese, Vol vent fonduta, Cotechino pure, Peperoni al forno con bagna cauda.

Agnelotti alla «Stampa Sera» con burro e salvia, Fagiola alla Ada, Zuppa alla Paola.

Scaloppe all'ortolana, Arrostio alla «Stampa Sera» con cantorno, Coniglio alla maniera.

Fesche ripiene, Gelato Torinese, Caffè.

Rosato Antinori, Arnel, Monferrato, S. Giuliano, Casa.

Prezzo: L. 7500, tutto compreso.



## L'APACHE E IL COW-BOY

## Don Hateful

# BEVI E MUORI

Il cavallo grosso scartò, dilatò le narici, sbarrò gli occhi, nitri e cercò di impennarsi malgrado il carico. Finì col puntare rigide le zampe anteriori ■ scalciare ■ le posteriori come se fosse impazzito. L'uomo, sorpreso, non riuscì ■ metterci rimedio.

«Un maledetto serpente a  
gli» impreco sputando la cicca ■  
tabacco sulla camicia.

Il panico si comunicò alla bestia di scorta che si mise a scagliare come il compagno, ma tra il rumore della padella, quello degli attrezzi, il nitrire, il ragliare e la polvere che si alzava fitta — fosse rumore, l'uomo sentì distintamente i sonagli isterici del serpente.

L'apache lo vide caracollare in tondo ■ ■ non fosse stato tanto incuriosito, avrebbe riso. Era piegato sulle ginocchia e si appoggiava alla lancia. Aveva mocassini alti, chiusi intorno ai polpacci ■ ■ le stringhe di cuoio dolce e soltanto ■ ■ pezza intorno ai fianchi per reggere il fodero del coltello, malamente decorato. Anche ■ gilet che gli copriva le spalle, aveva povere perline, ma la fascia intorno alla fronte, sotto la polvere spessa, s'intuitiva di una bella stoffa rossa. Era piccolo, ma ■ ■ aveva molti termini di paragone ■ ■ non se ne curava.

L'uomo sul cavallo era altissimo, aveva stivali ■■■ cuoio duro che imprigionavano pantaloni a righe sotto il ginocchio. ■■■ portava probabilmente una maglia sotto la camicia stinta. Al collo aveva ■■■ fazzolettone, in testa un grande cappello. Nella cintura a vita alta, c'era la fondina ■■■ la pistola e nel fodero della sella, c'era ■■■ fucile.

Il cavallo era grosso, quasi il doppio del pony pezzato dell'apache. ■ aveva paura e si era già coperto ■ sudore e bava bianchi. L'uomo ■ cava ■ non farsi buttare giù dalla sella, perché poteva anche rompersi ■ gamba e, in quel posto, tanto valeva cadere sul serpente ed essere morsi.

L'apache era dispiaciuto, perché l'uomo cadeva, era finita. Era sicuro che sarebbe successo, invece il grande cavallo ■ quello più piccolo si calmarono all'improvviso. L'uomo scese, prese la pistola e sparò tutte le pallottole ■ serpente ché ■ sempre lì, con la testa alta, ■ sfidarlo. Più tardi l'apache vide che l'aveva maciullato. Scosse il capo ■ malumore, ma più tardi, quando il sole era già basso, fu ricompensato.

L'uomo andava lungo l'arroyo secco senza più guardare le pietre che da due giorni andava raccogliendo con grandi grida di gioia. L'apsche stava in un canale parallelo, fuori vista, guidato ■■■ rumore, e si trovò all'improvviso davanti ■■■ un ■■■ pente ■■ sonagli che rientrava nella tana.

Il pony si immobilizzò tremando un poco, un ■■■■■ colpo di lancia decapitò il serpente. L'apache ■■■■ momento prima era ritto sulla groppa ■■■■ con la lancia di traverso, un momento dopo era chinato per accompagnare il colpo mortale, un momento dopo era ■■■■ terra.

Taglibò con cura i sonagli del serpente che vibravano ancora. Li portò all'orecchio e ■ fece risuonare con ■ movimento dolce. Pensò alla moglie, ai suoi bambini che avrebbero preso il giocattolo serilissimi per poi scoppiare ■ ridere al primo suono.

L'uomo intento continuava la sua disperata ricerca dell'acqua. L'ape che fece un'altra sosta, ■ pochi passi da dove l'altro si ■ fermato a bestemmiare e si chinò sulla sabbia. Scavò rapido con le due mani, poi attese. L'acqua sporca riempì rapidamente la buca. Il guerriero la bevve subito, ■ aspettare che sclarissia. noi toccò al pony.

Il cavallo grosso ■■■ limite delle forze, quando l'uomo decise di accendere il fuoco ■■■ bivacco. Avrebbe dovuto fermarsi subito e asciugarlo, ma ■■■ se n'era curato ■■ il guerriero si domandò ■■■ più tardi avrebbe resistito fino al campo o ■■ avrebbe dovuto macellarlo subito. Il mulo era più forte, ma era anche più gustoso e l'avrebbe mangiato comunque. Il guerriero si domandava perché mai l'uomo montasse quell'inutile montagna di un cavallo mentre l'altro animale gli avrebbe



permesso di andare dove voleva senza mostrare la fatica.

Ricordava ■■■ vecchio ■■■ la bar-  
■ bianca, uno che cercava anche  
lui il metallo giallo che chiamavano  
oro, e che aveva un cavallo ancora  
più piccolo, ■■■ lunghe orecchie, e  
non lo montava mai, ■■■ lo ti-  
rava dietro, ■■■ donna chiac-  
chierona ■■■ riottosa. Il vecchio era  
furbo ■ pericoloso, così l'aveva in-  
chiodato ■■■ fredda senza dar-  
gli il tempo di fare nulla, ■■■ era  
certo che ■■■ qualche anno in meno  
ce lo sarebbe costato ■■■ sennò.

« Sono ricco — disse — fuoco l'uomo altissimo —. Ma ho male ai piedi, mi prude la pelle dappertutto — non ho più nemmeno un — d'acqua ». Tutte — che, stando ai discorsi — prima di partire, non sarebbero accadute. Come — gli indiani: « Tutte baller: alzi — fucile e vedi solo niti naberre ».

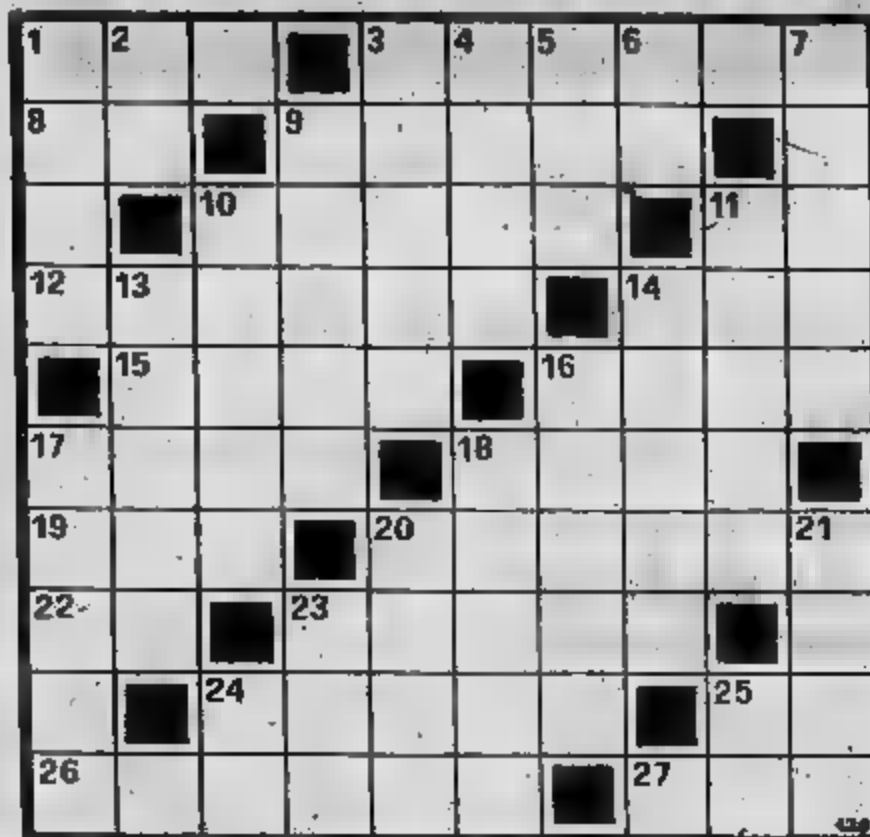
Forse a Nord ■■■ diverso, ■■■ in questa landa desolata, ci potevano vivere giusto i serpenti ■■ sonagli. Un posto deserto ■ pieno d'oro, con gli apaches da qualche parte ■ derubare i messicani.

Aveva soltanto più lardo e fagioli. Che mettono sete. Aveva caffè, ma non acqua. ■ Due giorni e sono fuori si disse.

Più ■ meno ■ quel momento, il



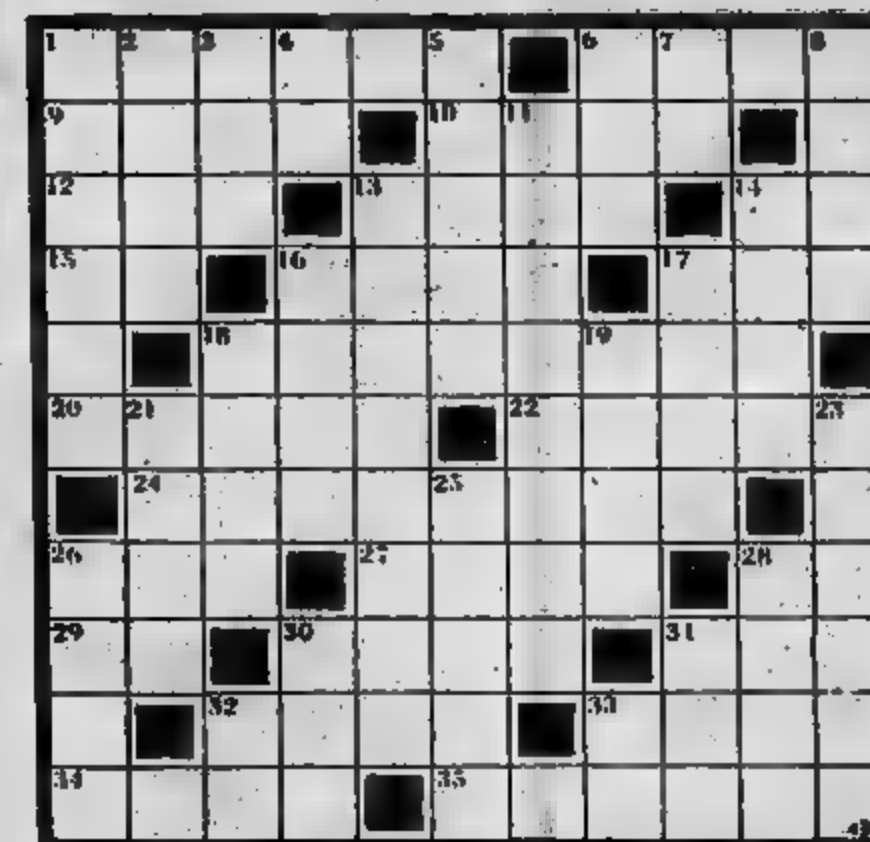
## IL CRUCIVERBA



**ORIZZONTALI:** 1. La preposizione... che ■ premette al religioso laico; 3. L'alza il galletto; 8. Istituto Scientifico (sigla); 9. Il sacro fiume della patria nostra; 10. L'appellativo ■ città di Bologna; 11. ■ di Messi- ■ 12. Sacro ■ religione di Zoroastro; 14. Si premette al ■ di Maros, nel calendario; 15. Un at- trezzo per ■ salto in alto; 16. Arnese dello sterratore; 17. Vergognosa ingiuria; 18. Fu ■ di Persia; 19. La ■ di Tofano, ■ caricaturista; 20. Una ■ Furie; 22. La ■ della «Mole Antonelliana» (sigla); 23. Deli- zioso, detto di luogo; 24. Lo ■ la «Tosca»; 25. Vale lo stesso; 26. V ■ il cielo; 27. Apre la serie numerica inglese.

**VERTICALI:** 1. La paura... in gergo militare; 2. Momo-  
nino di Raffaello; 3. Un grande agglomerato urbano;  
4. Porzione di debito; 5. ■ prima donna; 6. Salvo Erro-  
ri; 7. Un cibo per equini; 8. La somma che si mette in  
gioco; 9. Bene sveglio; 10. Scrisse ■ romanzo ■  
famiglia; 11. Lo mena il borioso; 12. Confezione abiti  
per uomo; 13. Ingrossa ■ torrente; 17. Il ■ di Roma;  
18. Il complesso dei sacerdoti; 20. Così sia; 21. Un av-  
verbio... che ha ■ col mare; 23. ■ ■ ■ ■ ■  
Hor da fiore; 24. Officine Meccaniche; 25. Proposizione  
semplice.

**SOLUZIONE** — **VERGILIANO**: Fila, creata, in, grave,  
Dotta, M.E. Avesta, —, astia, pala, onta, Ciro, Sio, Alezio,  
TO, amano, opera, id, almeno, one — **VERGILIO**: Fila, ES,  
oltra, rata, ES, se, arena, posta, desto, Major, vanto,  
arto, piena, Osta, clero, arren, onde, spe, OM, in.



**ORIZZONTALI:** 1. Signore inglese; 6. Il campicello dietro la casa; 7. Manifestazione del bello; 10. Fiume gnolo; 12. Mormora tra l'erbetta; 13. Divinità domestiche degli ■■■■ romani; 14. Congiunzione telegrafica; 15. ■■■■ Scientifico; 16. Siffatti; 17. Periodo geologico; 18. Cavità dello stomaco dei ruminanti; 20. ■■■■ cardinale; 22. Si risolve anche quella ministeriale; 24. ■■■■ salta il cavallo ■■■■ ■■■■ Andata in poesia; 27. ■■■■ è Cielo; 28. Iniziati di Telesio; 29. Nota musicale; 30. ■■■■ pelle di capra per aiutare il nuotatore poco esperto; 31. ■■■■ centro in cui ■■■■ addestra la recluta; 32. ■■■■ della Sicilia; 33. Forellini della pelle; ■■■■ Le impronte del piede; ■■■■ Gli ■■■■ istanti di vita.

VERTICALI: 1. ■■■ metà... per la compagna ■■■ vita; 2. Opera di Mascagni; 3. Il carismatico attore; 4. ■■■ offre all'ospite; 5. Non immaginari; 6. Giuelli scintillanti; 7. Bo-vigo ■■■ targa; 8. Vergognosa ingiuria; 11. Uomo malvagio ■■■ astuto; 13. Il piccolo che vagisce nella culla; 14. ■■■ vinità ■■■ dell'amore; 16. Prova d'intelligenza; 17. ■■■ del sole presso gli ■■■ greci; 18. Capitolazione; 19. Si ■■■ ai lembi di stoffa perché il vestito non si laceri; 21. ■■■ depone nell'urna; 23. Penisola dalmata; 25. ■■■ regione ■■■ Minore; 26. L'acqua nei prefissi; ■■■ città di San Nicola; 30. Fuggono veloci nella gioia; 31. Insieme a; 32. ■■■ s'affaccia ■■■ 33. Il nostro più lungo fiume.

SOLUZIONE. Orizzontali: MISTER, orto, arte, xibro, no, lat, EL, IS, ball, gas, reticco, ovest, arte, osacelo, ita, mano, BI, DO, otre, CAR, Erel, port, orme, agonda. — Verticali: Mardo, Irs, Sto, te, real, or, RO, onia, bicoce, jattari, Kros, test, rea, orlo, volo, istria, Carla, idro, garl, ore, con, RM, Po.

**FOR THE RECORD**



## GLI SPETTACOLI

# BRIALY, DIVO IN ALTALENA

LAMBERTO ANTONELLI

Quasi sommerso da una folta barba, Jean-Claude Brialy, quarantatré anni alle spalle di cui venti dedicati al cinema con distinzione e autorialità, è di nuovo al lavoro in Italia con il film «Doppio delitto con» di Steno. Il suo grande momento

Una lunga  
carriera  
disuguale

è stato intorno agli Anni 60, con una fase frenetica fra il principio del 1957 e la fine del '59, quando, conteso da tutti, correva da un set all'altro arrivando ad interpretare ben diciotto film! E in questo record si possono citare opere come «Ascensore per il patibolo» di Malle, «Le beau Serge» di Chabrol, «1406 colpi» di Truffaut, «I cugini» ancora di Chabrol.

«La mia prima chance — dice — è stata senza dubbio quella di aver debuttato con la nouvelle vague».

In seguito, come egli stesso ammette, si è trovato in un continuo salire e scendere. La sua recitazione scattante e nervosa è passata da interpretazioni di grande prestigio (come «L'educazione sentimentale») alle opere prestazioni di livello commerciale, per poi risalire (come con «Il fantasma della libertà»).

«Nonostante qualche inevitabile compromesso con il cinema di mercato, ho cercato di mantenermi coerente ad una professionalità e ad una cultura che hanno le radici nella Parigi fra gli Anni 50 e 60».

In quel periodo, effettivamente, Brialy appariva come la grande rivelazione del cinema francese. Ma poi, a guastargli la festa, hanno fatto irruzione con spallate vigorose Delon e Belmondo. Più moderni o semplicemente meno intellettuali? No, la colpa è delle donne.

«Ho una incrollabile convinzione, a questo proposito».

to. E' proprio il pubblico femminile, bene o male, che crea il divo. Sono le donne, non c'è dubbio. E oltretutto le donne sono più attente degli uomini al cinema. Sono esse a riconoscere e a ricordare più facilmente gli attori e le attrici».

E lui, Brialy, a quale categoria di attori ritiene di appartenere?

«Esistono quattro tipi di attori — dice con flemma, una specie di benedicta stanchezza del mondo. — 1) L'eroe, che nasce dalla mitologia hollywoodiana e dai grandi modelli alla Gary Cooper; 2) il comico, alla Fernandel o alla Sordi e alla Totò, che gioca sull'imimitabilità della propria maschera; 3) l'interprete, cioè l'attore disponibile a parti diverse. Questi, che proviene generalmente dall'esperienza teatrale, come Jouvet e Bourville, crea e viene creato dai suoi stessi personaggi. Ecco, prese le debite distanze, io sento di appartenere a quest'ultima partita».

E il quarto tipo di attore? Aveva detto che erano quattro, ma ne ha elencati tre.

«Ah, ecco, sì, il quarto... Il quarto non conta: è il mestierante».

Adesso Brialy si agita, sull'elegante divano, come per un qualche fastidioso prurito. S'è seduto proprio sulla parte sventrata e, col suo peso, le lacerazioni della stoffa per esigenze di copione, si sono allargate. Rischia di affondarci. Tutta la scena, intorno, sa di vecchio, di stantio, come la decadenza del vecchio principe, che vi abita. «La mia parte in questo film di Steno — spiega — è breve, ma interessante. Rappresenta uno scultore eccentrico, drogato... Ma mi interessava molto lavorare accanto a Mastroianni, che apprezzo».

E' inevitabile con lui che il discorso torni agli Anni 60, il suo grande periodo.

«E' stata un'epoca felice, almeno a certi livelli sociali, che adesso tutti rimuovono o analizzano severamente».

Già, è proprio lui, Brialy, è una specie di interprete di quel tempo. Forse questo è il suo handicap, ma anche il suo fascino. E adesso cosa cerca?

«Cerco personaggi spessi, soprattutto resistenti, che dicano qualcosa e che mi aiutino a girare attorno alla bolla della quasi mezza età. Ma non sempre li trovo».

Un luogo comune sostiene che la vita comincia a quarant'anni. «Ed io infatti sto ricominciando a vivere, una seconda attività. Una nouvelle vague».

Ma «vague» significa oltre che flutto, onda, anche incerto, vago, indefinito.

«Appunto, cosa c'è di più incerto, di più indeterminato e di più fluttuante di questo particolare momento?».

CLAUDINE AUGER GIRA CON MONTESANO

## Rimpiange "007,"



Claudine Auger, che fu lanciata in un film con Sean Connery «Thunderball», sta riguadagnando la popolarità perduta. Adesso gira a Roma «Sottochoc» con Enrico Montesano. Ma rimpiange ancora i tempi d'oro in cui era la partner di 007

FILM  
D'OGGI

"Operazione Overlord"

## Normandia in bianco e nero

OPERAZIONE OVERLORD («Overlord») di Stuart Cooper, con Brian Sturmer, Julie Neesam, David Harries. Guerra, bianco e nero, Gran Bretagna, 1975 (Cinema Nazionale).

Non tutte le prime visioni estive sono detestabili: questa, anzi, è raccomandabile, sia a chi voglia vedere un film di guerra capace di sottolineare con esemplare crudezza i disastri provocati da un atroce conflitto (le allucinanti visioni di Londra bombardata dalla Luftwaffe), sia a chi intenda cogliere le reazioni genuine, non distorte dalla propaganda o messe a tacere dalla disciplina militare, di coloro ai quali viene imposto d'essere dei combattenti.

L'operazione «Overlord» è lo sbarco in Normandia effettuato il mattino del 6 giugno 1944. Ma quello che fu l'argomento d'un celebrativo mammoth americano («Il giorno più lungo») nell'odierno film inglese diventa la giusta occasione per mostrare il rovescio della medaglia. Nessun trionfalismo propagandistico, viceversa una particolareggiata rappresentazione della spietata durezza degli addestramenti nella fase preparatoria, un'acuta indagine degli stati d'animo dei giovani assegnati ai reparti cui toccherà di partecipare all'invasione della terra di Francia. Nessuno di quei fanti concentrati nei mezzi da sbarco appena propriamente un eroe: Tom, il protagonista, è ad-

dirittura un predestinato a morire, un tormentato che prima di passare la visita di leva già sentiva che la guerra cui era destinato gli sarebbe stata fatale.

I toni elegiaci hanno preso il posto di quelli enfatici e roboanti in quest'opera pregevole, il cui realismo non d'accatto viene rafforzato da ampi e frequenti inserti di straordinario materiale documentario attinto al londinese Museo della guerra. Tra gli interpreti, assai veritieri, spicca il bravo protagonista Brian Sturmer. Per non creare fratture tra l'autenticità del materiale suddetto e la parte ricostruita dal regista, il film è tutto in bianco e nero, superbamente fotografato da John Alcott, l'operatore di Barry Lyndon.

a. vald.



Jean-Claude Brialy: 43 anni e venti di cinema



A FINE AGOSTO

In "Villa,"  
con Martine  
Brochard

ROMA — Riprenderà alla fine di agosto, con un notevole anticipo rispetto agli anni scorsi, la programmazione televisiva di maggior impegno. Per cominciare la nuova stagione, la Rete uno ha scelto uno sceneggiato di prestigio, «La villa», con un «cast» di interpreti di primo piano: Elena Zareschi, Pino Colizzi, Giancarlo Zanetti, Martine Brochard, Ivo Garrani, Adriana Innocenti, Silvana Pamphili e Micaela Esra. Il testo originale è di Giovanni Guareschi e la regia di Ottavio Spadaro. La prima puntata andrà in onda il 28 agosto.

La Rete due che sta già mandando in onda film televisivi di qualità come «I giorni della speranza», a partire dal 2 settembre programmerà «Il teatro di Petrolini». Subito dopo sarà la volta di «Sei giorni all'incanto»: un eccezionale spettacolo di Vittorio Gassman ripreso dal «Teatro Tenda», con la regia di Carlo Tuzii.

Il ciclo dedicato ad Ettore Petrolini comprenderà tre «pieces»: «Chicchignola», «Gastone» e «Mustafa», o meglio tre personaggi di un repertorio geniale. Chicchignola fa il cretino perché è troppo intelligente: le sue «sciocchezze» sono la sua difesa contro i furbi che lo circondano. Gastone, fiaccola eroe «pallido di cipria e di vizio», è il fatto ed emblematico divo del varietà. Mustafa, povero turco emigrato in Brasile che muore di nostalgia per la sua terra lontana, consente una ricostruzione dell'emigrazione razziale. La regia del ciclo è affidata a Maurizio Scaparro. Protagonista sarà Mario Scaccia.

Lo sceneggiato «La villa», che andrà in onda in 4 episodi domenicali, è la storia di una famiglia dal 1914 ad oggi. La costruzione indicata nel titolo è reale: un'imponente casa dei primi del '900, circondata da campi, boschi, case di contadini; insomma la sede e l'ambiente del benessere e della condizione sociale di una certa borghesia italiana, di un certo momento storico. Ma la villa è anche simbolica: nel raccontarne la storia (cioè la vicenda della famiglia che l'ha abitata dal 1914 ad oggi) Giovanni Guareschi disegna il ritratto di una società che si volge a guardare indietro per confrontarsi con il proprio passato e per verificare il presente. La vicenda è scandita in 4 momenti storici significativi: 1914, 1934, 1953, 1972. C'è un personaggio, Sandro, che attraversa tutta la storia: nel primo episodio ha tre anni, nel quarto 60. Racconta l'intera vicenda legando i quattro episodi sul metro della sua inquietudine sensibile di intellettuale messo in crisi dal mutato atteggiamento della sua classe nei riguardi della proprietà.

## LA GUARNIERI IN TV CON UN ROMANZO DI CONRAD

## La donna del sovversivo

ADELE GALLOTTI

MILANO — Anna Maria Guarnieri ha finito di registrare a Milano «L'agente se-

greto», riduzione televisiva di un romanzo di Conrad, che andrà in onda in due puntate in ottobre. La regia è di Antonio Calenda. Insieme alla Guarnieri recitano

(la madre) e Franco Parenti, a posto come un pesce in mare nella parte di un anarchico che fabbrica bombe. C'è molta attesa per questo lavoro che è considerato una specie di novità.

Trovo Anna Maria Guarnieri copertissima da gonfie e sottogonne in un costume dell'800, malgrado il caldo dello studio, con l'aria un tantino sofferente e annoiata. «Annoia? Ma scherza! Sono più che soddisfatta di questo sceneggiato, che è attualissimo e della mia parte, Winnie. Conrad prese lo spunto da un fatto vero accaduto nel 1880 a Londra, l'attentato all'osservatorio di Greenwich in cui morì un ragazzino di 17 anni, e se ne servì per questo romanzo sui sovversivi inglesi. Winnie è una donna mal sposata con uno di questi. Trovo importante anche il tipo di recitazione voluto da Calenda: rapidissimo, quasi cinematografico, se il paragone non mi desse fastidio».

Anna Maria Guarnieri infatti odia il cinema e il cinema la ripaga, ignorandola. Perché?

«Perché il cinema è tremendamente frammentario, si limita a produrre tanti piccoli fram-

menti che poi qualcuno mette in bell'ordine. La televisione invece mi diverte e trovo falso che il mezzo televisivo possa bruciare l'attore. Per me questa è una storia, quello che conta è la bravura e l'impegno dell'attore. Quindi, se fossi libera, tornerei immediatamente in televisione. Naturalmente, con un personaggio valido come Winnie».

Invece?

«Invece, non posso. In ottobre sarò impegnata con lo Stabile di Torino ne «Lo zio Vanja» regia di Missiroli, con i miei soliti colleghi: Glauco Mauri, Gastone Moschin, Giulio Brogi».

E, se non sbaglio, Monica Guerritore. Che parte avrà?

«Lo chiedo a lei, io non lo so» replica con tono irritato.

Allora è vero che questa bravissima attrice mal sopporta altre donne in compagnia. Si dice che ai tempi della sua rottura con la Compagnia dei giovani, uno

dei motivi fosse dovuto appunto alla convivenza con Rossella Falk.

«Storie! La verità è che preferii non rimanere inchiodata allo stesso tipo di esperienza per troppo tempo, anche se debbo riconoscere che io devo moltissimo a De Lullo, un regista bravissimo che, per me, ha l'unico torto di non lasciarmi spazio agli altri. Non potevo continuare a parlare per bocca sua per tutta la vita».

Che esperienze vorrebbe fare, adesso?

«Recitare con Cobelli che è stato mio compagno di scuola al Piccolo Teatro e, fra i giovani, con Carlo Cecchi, per provare il teatro off. Io ho bisogno per natura di tentare altre cose, nel teatro come nella vita».

Un'altra esperienza potrebbe anche essere il matrimonio. Che cosa ne pensa?

«Ecco, per me vige il principio che nella vita c'è un marito, di troppo, nella monogamia pure».

Tarzan  
salva  
gli elefanti

Lex Barker, che fu il decimo attore ad interpretare il personaggio di Tarzan, è il protagonista di questo Tarzan e i cacciatori d'avorio, che va in onda alle 19.20 sulla rete uno. Si tratta solo della terza parte del film, dopo che le prime due sono state trasmesse nei giorni precedenti.

Tarzan viene nell'avventura di oggi catturato dalla perfida Miriam, che, alla guida di una spedizione di cacciatori d'avorio, si è messa sulle tracce di un branco d'elefanti. Miriam spera di convincere Tarzan, al cui richiamo i pachidermi obbediscono obbedienti, ad usare il proprio potere per aiutarla nella caccia.

Tarzan resiste alle lusinghe ed alla tortura, ma Miriam riesce a fare prigioniera anche Jane, la compagna di Tarzan, che in un primo tempo sembrava fosse morta in un incendio. A questo punto Tarzan finge di acconsentire ai desideri dell'avventuriera, ma si riserva di intervenire prima che per gli elefanti sia troppo tardi.

RISTORANTE  
**TASTE VIN**  
APERTO TUTTO AGOSTO  
S. BONGHINI 15 bis - T. 545.550

TELEVEDRETE Telefilm e "Giochi senza frontiere" (rete 2) contro Quilici (rete 1)

## Un weekend a sorpresa

E' ancora Folco Quilici ad aprire la serata del mercoledì sulla rete uno (ore 20.40): va in onda infatti la sesta puntata del suo documentario «I mari dell'uomo». A Quilici segue «Mercoledì sport» (rete uno, ore 21.40) che trasmetterà l'incontro di pug-

ilato Bandini-Piedvache. Sulla rete due «Un tranquillo weekend» (ore 20.40) telefilm della serie «Caro papà»; alle 21.05 appuntamento con «Giochi senza frontiere» che questa sera fa tappa ad Anversa in Belgio. Chiude le trasmissioni «Invito» (rete due,

ore 22.25) dedicato al pittore impressionista Claude Monet. Nel pomeriggio la tredicesima puntata di «David Copperfield» (rete due, ore 19) e il film «Tarzan e i cacciatori d'avorio» (rete uno, ore 19.20). All'estero su Montecarlo: «Se ti incontro t'ammazzo».

I MARI DELL'UOMO (rete uno, ore 20.40) — Il sesto episodio del reportage di Folco Quilici ha per titolo «Bestiario degli abissi» ed è, come si può intuire, dedicato alla fauna che abita le profondità marine. Il mistero che avvolge la vita di questi «mostri» ha sempre ispirato la fantasia dell'uomo e dato origine a leggende fantastiche. Nella puntata di stasera vedremo i pescatori dei mari d'Oriente che fanno offerte a Drago, il serpente con le ali che dimora in fondo al mare; vedremo il pesce pietra, la cui puntura provoca la morte in pochissimi istanti, il pesce-uomo dell'Adriatico, che ricorda nell'aspetto un vero essere umano, i vermi urticanti del Tropico e il gigantesco Architeuthis, un calamaro enorme alto più di 20 metri, che pesa dalle 20 alle 30 tonnellate.

CARO PAPA' - UN TRANQUILLO WEEK-END (rete due, ore 20.40) — Il protagonista fisso della serie, lo scrittore Patrick, questa volta alle prese con un nuovo libro che non riesce a mandare avanti. Per trovare la necessaria concentrazione accetta di soggiornare qualche tempo nel cottage di montagna dell'ex moglie Barbara, che lo ha invitato. Tuttavia, raggiunta la località, vi trova il nuovo marito di Barbara con la segretaria. Sarà quindi costretto a rientrare precipitosamente a casa propria. Per gli appassionati della serie c'è la notizia che la Rai ha acquistato ulteriori ventiquattro telefilm di «Caro papà», oltre a quelli del ciclo che sta andando in onda in questo periodo, e che furono già trasmessi nel corso del 1976.

INVITO - CLAUDE MONET (rete due, ore 22.25) — A Claude Monet è interamente dedicata questa trasmissione di «Invito» a cura di Riccardo Cagiano. Il pittore, nato a Parigi nel 1840 e morto a Giverny nel 1926, si collega strettamente al vasto movimento degli impres-



Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti con gli arbitri: stasera in "Giochi senza frontiere"

sionisti, che segnarono indelebilmente la pittura francese nella seconda metà del secolo scorso. Trascorse la giovinezza a Le Havre, dove ebbe modo di affermarsi come caricaturista. Monet si avvicinò alla pittura vera e propria dopo l'incontro determinante con Boudin, che nel 1858 rappresentò la svolta della sua vita. Ritornato a Parigi, Monet conobbe e frequentò Corot e gli altri impressionisti. All'amore per la

pittura si accompagnò in Monet una vera passione per la fotografia, i cui problemi espressivi non erano dissimili da quelli teorizzati dalle sue convinzioni estetiche.

SE T'INCONTRO T'AMMAZZO (Montecarlo, ore 21.05). Film. Regia di Gianni Cremonesi, con Donald O'Brien, Gordon Mitchell. Da bambino, Jack Forrest ha avuto la casa bruciata e i genitori uccisi da un famoso bandi-

to. Diventato adulto, Forrest si mette in caccia di quest'ultimo per compiere la sua vendetta. Riesce a venire in contatto con un uomo della sua banda, che insieme ad alcuni complici ha rapinato un carico d'oro ed è rimasto l'unico sopravvissuto del colpo. Insieme al luogotenente del capobanda, Forrest riesce a farsi dire dove è stato nascosto l'oro, sicuro che il suo nemico non si lascerà sfuggire l'occasione di recuperarlo.



## OGGI ALLA TV

## RETE UNO

- 13 — Music'America: Jazzconcerto - Michael Smith - (c)  
13.30 Telegiornale  
17 — Isolo: Atletica leggera. Triangolo femminile: Italia-Jugoslavia-Belgio (c) - Peccioli: Ciclisti Coppa Sabatini  
18.15 Yoga per la salute (c)  
18.35 Tra ieri e oggi  
19.20 Film: Tarzan e i cacciatori d'avorio (Terza e ultima parte)  
19.45 Almanacco del giorno dopo  
20 — Telegiornale (c)  
20.40 I mari dell'uomo: «Bestiario degli abissi» (c)  
21.40 Rimini: Pugiato. Titolo europeo superleggeri: Primo Bandini (Italia) - Jean-Baptiste Piedvache (Francia) - Telegiornale (c)

## RETE DUE

- 13 — Tg 2 - Ore tredici  
13.15 Supermix. 1000 secondi di musica per i giovani  
18.15 La casa di ghiaccio - Nervi e la volpe azzurra - 18.45 Tg 2 - Sportsera (c)  
19 — David Copperfield (Tredicesima puntata - replica)  
19.45 Tg 2 - Studio aperto (c)  
20.40 Telegiornale: Caro papà - Un tranquillo week-end (c)  
21.05 In collegamento da Anversa: Giochi senza frontiere (c)  
22.25 Invito: «Claude Monet» (c) - Tg 2 - Stanotte (c)

sempre al **50%** di sconto  
per le CUCINE componibili presso il  
**MOBILSHOP 2**  
corso Siracusa 92 (zona Stadio)

OFFERTE SOTTOCOSTO  
SIAMO APERTI PER TUTTO AGOSTO

## TV SVIZZERA

- 20.30 Telegiornale (c)  
20.45 Uomini e automobili (Documentario) (c)  
21.45 Telegiornale (c)  
22 — Da Anversa (Belgio): Giochi senza frontiere.  
23.30 Telegiornale (c)

## TV CAPODISTRIA

- 20.55 L'angolino dei ragazzi (c)  
21.15 Telegiornale (c)  
21.35 «L'ombra del passato». Telefilm della serie «Setto accusa», con Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Julie Adams, Richard Basehart; regia di David Dowell Rich (Prima parte)  
22.25 «Non sparate al giudice». Documentario sportivo dal Festival televisivo di Portorose (c)

## TV MONTECARLO

- 19.40 A come automobile  
19.50 Telegiornale: «L'incauto terrorista». Della serie «Stop al fuorilegge», con Roger Moore.  
20.40 Montecarlo sera  
20.45 Notiziario  
21.05 Film: «Se t'incontro l'ammazzo», con Donald O'Brien, Gordon Mitchell; regia di Gianni Crea  
22.40 Orosco di domani

## TV LOCALI

TELESTUDIO TORINO — Ore 19:  
Film: 20.30. Servizi Tg: 20.45.  
Ste bin con il re: 21.30. Film.  
GIORNALE RADIO PIEMONTE —  
Ore 18.30: Il leggendario conquistatore (film); 20: G.R.P. Flash;  
20.15: Il mondo in fiamme (documentario - 3ª parte); 20.40: Il leggendario conquistatore (film - replica); 22.15: G.R.P. Flash; 22.30: Buonnotte del G.R.P.; 22.35: Il mondo in fiamme (documentario - replica); 23.05: Il leggendario conquistatore (film - replica); 0.35: Buonnotte del G.R.P.

## DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Jazz concerto; 13.30: Telegiornale; 18.15: Fernando Fernandez; 19.10: Acrobati del brivido; 19.20: Tarzan sul sentiero di guerra (film); 19.45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20.40: Tarantini; 22: Le grandi battaglie del passato (Morat - 1478); Telegiornale.

RETE DUE — Ore 13: Tg 2; 13.15: Italia bella mostrata gentile; 18.15: L'insediamento urbano; 18.45: Tg 2; 19: David Copperfield (14ª - replica); 19.45: Tg 2; 20.40: Il mondo di Shirley (telefilm); 21.10: Sì, no, perché (60 giorni a Cuba); 22.10: La capsa al cobalto (telefilm); Tg 2.

SVIZZERA — Ore 19.30: Per la gioventù; 20: Festival del film; 20.30: Telegiornale; 20.45: Incontro; 21.15: Telegiornale; 21.45: Telegiornale; 22: Reporter; 23: I racconti di Thomas Hardy; 23.30: Telegiornale.



Miranda Martino in  
«Tarantini» (Reteuno)

CAPODISTRIA — Ore 20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Le avventure di Mary Read (film); 22.55: Cinescopio; 23.10: Musicalmente.

MONTECARLO — Ore 19.35: Di segni animati; 19.50: Marcus Welby; 20.40: Montecarlo sera; 20.45: Notiziario; 21.05: La silenziosa urlante; 21.45: La silenziosa urlante; 22.40: Orosco di domani; 22.45: Programma francese.

## RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23  
16.15 E... state con noi  
18.05 Tandem  
18.35 Incontro con un vip  
19.20 Una strana giornata di Alice, di Giuseppe Davino  
20.30 Jeans e vecchi merletti  
21.05 «Come ti diverti?»  
21.25 Orchestra nella sera  
21.45 Sonate per violino e pianoforte  
22.30 Ne vogliamo parlare?  
23.05 Buonnotte della dama di cuori

Giornale radio: ore 13.30; 15.30; 18.30; 19.30; 22.30  
15 — Tanto va la gatta al lardo  
15.40 Qui radio 2 estate  
17.30 Il mio amico mare  
17.55 A tutte le radioline  
18.33 Radiodiscoteca  
19.50 Supersonic  
21.28 Radio 2 ventunoeventinove estate

Giornale radio: ore 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23  
15.30 uncortodiscorsoestate  
17 — Stagioni del melodramma  
18.15 Jazz giornale  
19.15 Concerto della sera  
20 — Pranzo alla otto

## RADIOMONTECARLO

15 — Hit Parade  
15.30 Gran gioco dell'estate  
17 — «Funky D.J.»  
18.20 Ufo documento  
19.03 Fate voi stessi il vostro programma

## RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 17.45: Il trovarobbe; 21.15: Camarillo Brillo show.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 11.40: Per la donna (di Gloria Maggioni); 16.30: Teen News; 21: Lady Astra.

Radio Kitch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop a 20.15: Top-o-disco.

Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 a 19.40: Torino sport; 14.30: Al canton di barboton; 15.45: Musica progressiva.

Radio Torino Liberty (Fm 96,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Pirlpop.

Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20.30: Tombolata; 22.30: Gammaquiz.

Radio A.B.C. (Fm 87 Mhz) — Ore 15: International discoteque; 21: Abc spy; 3.30-7.30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programma domenica).

Radioreporter 93 — Ore 15: Un'ora d'amore; 18: Annunciat; 19.15: Solo musica; 20: Mixo show; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.

Radio Centro 85 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16.15: Loving-playing in vetrina; 21.30: Signori l'orchestra.

Radio in (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22.30: Serata «in» dediche.

Radio 88 EightyEight (Fm 88,850) — Ore 14.30: I cantautori; 18.15: New Old American Country.

RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20.30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.

Radio Bergamo 77 (Fm 91,850 Mhz) — Ore 18: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Thema.

Radio Città Futura (Fm 96,800 Mhz) — Ore 9.30: Rassegna stampa; giornali radio 12.30; 17.30; 19.30; 13.30: In diretta dal Comune; 22.30: Blues.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 - 95,300 Mhz) — Ore 12: La grande orchestra; 15: California; 16.15: Agostomania; 19: Super G; 20.15: Poker; 21: Il podio.

Radio Duemila Express (Fm 97,800) — Ore 8.30: Dediche (Michele); 11: Revival; 13: Barzellette; 18.30: Long playing; 20.30: Musica per film; 23: Programmaccio.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tanta amiche; 14: Disco ore; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17.30: Parliamone insieme.

Radio proposta (Fm 88,750) — Ore 13: I fatti della settimana; 14.30: Pomeriggio insieme; 18.30: Stasera con noi.

Radioflash (Fm 90,700 Mhz) — 24 ore di musica libera - musica alternativa - musica a richiesta (837.970).

Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz) — Ore 18: Cose di casa nostra; 19: Donne senza testa; 20: Notizie dal pianeta; 21: Sul filo di.

Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Orosco - Ricette; 10.12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo Isolo internazionale; 15.19: Pomeridiana; 20: Sport.

Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 8; 20.30: Rock Story.

Radio Mania (Fm 98,800) — Ore 7: Ma che bella giornata; 14.30: Siamo tutti poeti; 16.30: La nonna racconta; 17.30: Il calderone (gioco a quiz).

Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot line; 17.30: Zizibum; 19.15: Permessi... Avanti!; 21.15: Jazz club.

## TEATRI E RITROVI

BELLE ARTI: 21. Nuova Equipe.  
CHALET: 21. Lucio de Silvy.  
CLUB 84: 21. New Company.  
DU PARC: 21. Orch. Bavone.  
GARDEN: 21. Arthur e Pierangeli.  
LE ROY: 21. Bal Musette.

VILLA GAY GIARDINO: dischi 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.



al  
cinema  
è  
stare  
in  
compagnia

## CINEMA PROVINCIA

CARMAGNOLA.  
MARGHERITA: Roma bene.  
CIRI.  
CATALANO: Penitenziario femminile per reati sessuali.  
ITALIA: La governante di colore.  
CHIUSA S. MICHELE.  
GLORIA: I due che spazzarono il racket.

COAZZE.  
MIRAMONTI: Telefoni bianchi.  
VITTORIA: Taxi driver.

GIARNO.  
ALFIERI: Il signor.

NUOVO: Lo spavaldo.

PINEROLO.  
HOLLYWOOD: Brucio Leo il super-draco.

ITALIA: Caldo labbra di Emmanuelle.

FRAITEVE: La presidentessa.

SETTIMO.  
GARIBOLDI: Oh mia bella matrigna.

SUSA.  
CENISIO: Strani i denti a vai.

TORRE FELICE.  
TRENTO: Emmanuelle l'antivergine.

## CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA  
ALESSANDRINO: Più forte ragazzi.  
AMBRA: Savana violenta.  
CORSO: Il sasso in faccia.  
CRISTALLO: Ieri.  
GALLERIA: Preparati la bara.  
MODERNO: La polizia ordina: sparate a vista.  
ACQUE TERME  
GARIBOLDI: Solco di pesca.  
CASALE MONFERRATO  
MODERNO: Zaira killer.  
NUOVO: Lo scapolo.  
POLITEAMA: Spogliati che poi il posto.  
VITTORIA: I magnifici 7.  
NOVI LIGURE  
CRISTALLO: Rottaball.  
IRIS: Vincitori o vinti (Silvestro e Gonzales).  
ITALIA: Il pistolero dell'Ave Maria.  
MODERNO: Ultime orge del Terzo Reich.  
OVADA  
LUX: Bianco rosso e...  
MODERNO: Arancia meccanica.  
TORRELLI: Tora Tora.  
SESTO CALENDE  
LARA: L'uomo venuto dalla spiaggia.  
MODERNO: Tortona.  
SOCIALE: Scorpione di difesa.  
VALENZA PO  
NUOVO ITALIA: In nome del popolo italiano.  
TEATRO: I ragazzi di Roma violenta.

CUNEO  
CORSO: La gang dell'arancia meccanica.  
FIAMMA: L'organizzazione ringrazia.  
NAZIONALE: El Macho.  
ALBA  
EDEN: Caccia Zoro: terrore del Pacifico.  
CORINO: chiuso per ferie.  
VITTORIA: La ragazza del riformatorio.  
CEVA  
DORIA: riposo.  
LIMONE PIEMONTE  
LUX: Quinto potere.  
CORSO: Il re della meta.  
ITALIA: Il saluzzo.  
SALUZZO  
ITALIA: Il fantino deve morire.  
SAVIGLIANO  
NAZIONALE: Appassionata.  
RITZ: riposo.

ASTI  
LUX: Perché si uccidono.  
SALONE: El Macho.  
CANCELLI  
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.  
SALBO: Chi è mister Killing?  
NIZZA MONFERRATO  
AUBORA: Le cinque dita della furia.  
SOCIALE: Squadra d'assalto antirapina.  
VERDI: La stallope.  
NOVARA  
ASTRA: Pescati la famiglia.  
FAIRAGIANA: Voltare nero.  
VITTORIA: Il testamento deve essere.  
ARONA  
SAN CARLO: Hai mai provato in una valigia?  
ROMA: Missione violenta.  
MODERNO: L'entra della terra, contiente sconosciuto.  
LUX: Il piacere della demop.  
VERBANIA  
APOLLO: Che c'entrano noi con la rivoluzione?  
SOCIALE (teatro): Africa Express.  
SOCIALE (Palladium): Terrors a 12.000 metri.  
VERCELLI  
ASTRA: I tre giorni del Conde.  
CIVICO: La signora di Alex.  
VITTORE: La signora.  
MELLA  
APOLLO: Storia di 3 Lolite.  
IMPERO: E... ionia paura.  
MAZZINI: Tora Tora Tora.

AOSTA  
CORSO: Lo schiaffo.  
COURMAYEUR  
MONTE BIANCO: Tobruk.  
VERRES  
IDEAL: Io non credo a nessuno.  
GENOVA  
AMBASSADOR: Criminal face.  
AMBRA: Cattivi pensieri.  
ARISTON: Il furore della Cina colpita ancora.  
ASTOR: Tre donne.  
AUGUSTUS: Bordella.  
GIOIELLO: Fraudolen Klity.

CRATTACIELO: La brava.  
LUX: La signora ha fatto il pieno.  
MARGHERITA: La battaglia d'Inghilterra.  
NUOVO PALAZZO: Segretaria tuttofare. Decalogo al tramonto - Pepe.  
OLIMPIA: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.  
OZZO: Il canto è chiuso.  
PLAZA: Tora Fabrizio e i giovani d'oggi.  
RITZ: Derai Uzzia.  
RIVOLI: Il rifugio di don Camillo.  
UNIVERSALE: La pizia è sconfitta.  
VERDI: Bel Ami, l'interno del sesso.  
ALBA: Il lauradio.  
DIONISO: Salvo messaggio.  
IDEAL: Una questione d'onore.  
LIDO: La bella e la bestia.  
SUPERBA: L'uomo dalla mano d'acciaio contro il drago rosso.  
SAMPIERDARENA  
ASTORIA: Lettore e la manovella.  
MODENA: Il mondo del senal di Emi Wag.  
SESTRI LEVANTE  
ROMA: Emmanuelle nera.  
VERDI: Rifondazione rossa.  
CAMOGGI  
ODEON: L'agente all'arancia.  
LEVANTO  
SPORT: Sturmtruppen.  
LAVAGNA  
CANTERO: Luna di miele in tre.  
SPLENDOR: Quinto muschio di yel-fu.  
S. STEFANO D'AVEA  
GROFFO ROSSO: Il Casanova.  
RAPALLO  
GRIFONE: Chissà se lo farei ancora.  
ITALIA: Candidato all'obitorio.  
AUGUSTUS: Il mondo degli occhi di ghiaccio.  
S. MARGHERITA L.  
CENTRALE: Scorpione.  
MIGNON: Cattivi pensieri.  
LUX: riposo.  
RECCO  
ANNA: Il marito in collegio.  
SESTRI LEVANTE  
CENTRALE: Silvestro, vincitori e vinti.  
CENTRALE ALL'APERTO: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.  
ARISTON (d'Esail): Invito a cena con delitto.  
SAVONA  
DIANA: Il demone nero.  
ELDORADO: Il muschio selvaggio.  
ARE: Remo o Romolo.

ILLY: Per un sogno di dollari.  
SALESIANT: La foresta che vive.  
FILMSTUDIO: Trash.  
ASTOR: Paolo il caldo.  
OLIMPIA: Tre mufli in un collegio femminile.  
ALASSIO  
COLOMBO: Duddin il supermaggolino.  
RITZ: Suspense.  
CAPITOL: Il signor Robinson.  
DON BOSCO: Fanga il telefono.  
MOULIN ROUGE: Il libro della giungla.  
ALBENGA  
ASTOR: Chissà se lo farei ancora.  
AMBRA: Un borghese piccolo piccolo.  
CRISTALLO: Ulliam folle di Mel Brooks.  
GIARDINO: Il corsaro nero.  
ALMISSOLA CAPO  
DORIA: La valle dei Comanches.  
DORIA ESTIVO: Salò.  
ALMISSOLA MARE  
MARCONI: La battaglia di Midway.  
MARCONI ESTIVO: Signori e signore buonascolto.  
VALLECHIARA: Il grande blando.  
BORGO VEREZZI  
ASTRA: Compilto di famiglia.  
CAIRO MONTENOTTE  
SOCIALE: La plebe che scotta.  
CALIZZANO  
SCORFONE: Qualcuno volò sul nido del cuculo.  
CERIALI  
ODEON: I quattro dell'Ave Maria.  
FLORA: Basta che non si sappia in altro.  
FINALE LIGURE  
ONDINA: Quella terra è la mia terra.  
ARENA ONDINA: La stanza del vescovo.  
IDEAL: La lunga notte di Entebbe.  
LUX: Il corsaro nero.  
LARGUBOLIA  
CORALLO: Il secondo tragico Fantozzi.  
LOANO  
PERLA: L'isola sul tetto del mondo.  
LOANESE: Un marito per Tilde.  
STELLAR: Il re dei giardini di Marilyn.  
GIARDINO: Bruciali da cocente passione.  
MILLESIMO  
ITALIA: I ragazzi della Roma violenta.

PIETRA LIGURE  
COMUNALE: L'ultima folia di Mel Brooks.  
SPOTORNO  
ASTOR: Bello nuovo emigrato in Ad-stra!  
ARISTON: L'ala o la coclea.  
VADO LIGURE  
AMBRA: Orzoway, il figlio della Sabazia.  
SABAZIA: Charleston.  
VARAZZE  
TEIRO: La collina degli atitavi.  
TEIRO ESTIVO: La pentera rosa sfida l'ispettore Clouscau.  
IMPERIA  
CAVOUE: L'esortico.  
ROSSINI: La stanza del vescovo.  
CENTRALE: La furia umana.  
DANTE: Butch Cassidy.  
ODEON: Piano il telefono.  
AMBRA: Operazione Ozzov.  
IMPERIA: Tentecoli.  
BORDIGHERA  
OLIMPIA: Charleston.

DIANO MARINA  
DIANESE: Taxi driver.  
FERGOLA: King Kong.  
ARMA DI TAGGIA  
CAPITOL: Il secondo tragico Fantozzi.  
CERIE: Centro della terra: continente sconosciuto.  
GIARDINO: L'innocente.  
CORALLO: Totò diabolico.  
SANREMO  
ARISTON TEATRO: Comp. riviera.  
CENTRALE: La donna alla finestra.  
SANREMO: Sturmtruppen.  
ORFEO: Pinocchio.  
SUPERGENOVA: Più forte ragazzi.  
LUX: Gioventù di notte.  
ASTRA: La battaglia delle aquile.  
MIGNON: Totò Peppino e i fuorilegge.  
RITZ: Bagarre Express.  
GIARDINO: Folliaotto sprint.  
VENTIMIGLIA  
IMPERO: Amici miei.  
EUROPA: Quelle strane occasioni.



Marcella Michelangeli e Luc Merenda nel nuovo film drammatico «Italia ultimo atto» diretto da Massimo Piri



# STAMPA SERA

Dove  
andiamo  
stasera.

## cinema prime visioni

Chiusi per ferie: Vittoria, Ambrosio, Augustus, Gioiello, Lux, Metropol, Romano, Sedia Ritz, Torino, Astra, Colosseo, La Perla, Massimo, Arco, Orfeo, Doria, Fortino.

<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 546.141	Un sodico di classe, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson, Hildegard Neil (Gran Bretagna - Colori) — Sposato e padre, un assicuratore galante vive un'avventura di imprevedibile sviluppo. Non vietato. ★ Commedia brillante.	<b>RIEDIZIONE (1973)</b> Orario: 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso: L. 2000
<b>ARLECCHINO</b> v. Sommieller 22 Tel. 587.190	La signora ha fatto il pieno di Juan Bosch con Carmen Villani, Carlo Giuffrè, Aldo Macelloni (Italia - Colori) — Scambio di mogli nella casa di un ricco medico. Una prostituta che si unge signora per bene guida il carosello. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia.	<b>Critica</b> Pubblico: ○○○○ Orario: 15.30 - 17.20 19 - 20.40 - 22.30 Ingresso: L. 2000
<b>ASTOR</b> v. Vittori 8 Tel. 519.516	Maltrattata di Barbet Schroeder con Gérard Depardieu, Belle Oger (Francia - Colori) — Ragazza che gestisce una casa per madri s'incapriccia di un giovane e nasce una storia d'amore. Vietato min. anni 18. ★ Commedia.	<b>Critica</b> Pubblico: ○○○○ Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso: L. 2000
<b>CAPITOL</b> v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	La legge calibro 32 di Sergio Nicolai con Lino Korda, Simon Jones (Italia - Colori) — Decine di morti ammazzati in una città in cui la polizia è impotente e impura la legge del più forte. Vietato min. anni 14 — Ultimo giorno. ★ Drammatico.	<b>Critica</b> Pubblico: ○○○○ Orario: 14.30 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso: L. 2000
<b>CENTRALE S'Emet</b> v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Il sospeso, di A. Hitchcock con Cary Grant, Joan Fontaine (USA - Bianco e nero) — Il genio del regista del brivido in una storia d'incesto e colpi di scena. Una vicenda intricata un epilogo da mozzafiato. Uno dei maggiori successi di Hitchcock. Non vietato. ★ Drammatico.	<b>RIEDIZIONE (1941)</b> Orario: 16.15 - 18.20 20.30 - 22.30 Ingresso: L. 2000
<b>CORSO</b> v. Vittorio Emanuele 50 Tel. 510.702	La famiglia d'Inghilterra, di Enzo G. Castellari, con Frederick Stafford, Van Johnson, Evelyn Stewart, Francesco Rabat (Italia-Francia-Spagna - Colori) — Gruppo di agenti segreti germanici corrotti di mettere fuori uso i presidi imperiali radar inglesi, ma un colonnello scopre le vie. Non vietato — Ultimi giorni. ★ Spionaggio.	<b>RIEDIZIONE (1969)</b> Orario: 14.45 - 17.20 19.45 - 22.20 Ingresso: L. 2000
<b>CRISTALLO</b> v. Gole 5 Tel. 650.11.00	Casini mozzati di Mario Imperoli con Joe Richardson, Rita Brown (Italia - Colori) — Nella città turba dell'esplosione della violenza occhio per occhio denie per denie i colpi di pallottole. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico.	<b>Critica</b> Pubblico: ○○○○ Orario: 15.30 - 17.15 19 - 20.45 - 22.30 Ingresso: L. 2000
<b>IDEAL</b> v. Bocca 4 Tel. 541.523	La polizia è sconfitta, di Domenico Paolella, con Manuel Bozuffi, Riccardo Salvino, Claudia Giannotti, Alfredo Zammi (Italia - Colori) — Terrorista ingaggia una lotta senza quartiere contro la p.a. che organizza brigate speciali — spicciolate e decise. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico.	<b>Critica</b> Pubblico: ○○○○ Orario: 15.10 - 17.10 18.50 - 20.40 - 22.30 Ingresso: L. 2000

## seconde e altre visioni a Torino

<b>A.B.C.</b> v. Brescia 28 Tel. 850.463	oasi chiuso.	<b>SAN PAOLO</b> v. Cernaia 30 Tel. 372.637	«La distoccata sotto il cielo» di Orchidea De Santis. Vjet. 18. (Ingr. 600). ★ Sexy
<b>CONTINENTAL</b> v. Nizza 346 Tel. 697.068	«Il cibo degli Dei» di M. Corner, P. Franklin, Vjet. 18. ★ Drammatico	<b>STAR</b> Domodossola 48 Tel. 772.990	oasi chiuso.
<b>EMMA</b> v. Moncalieri 241 Tel. 690.467	«Il Colonnello Von Ryan» di M. Robson, P. Sinigaglia, T. Howard, col. 20.30/22.30. (Aria cond.). ★ Guerra	<b>ZETA D'ESSAI</b> v. Cibrario 38 Tel. 772.507	«Mezzogiorno e mezzo di fuoco» di M. Brooks, Col. ori. 20.30 - 22.30. ★ Satirico
<b>FIEMONT</b> v. Nizza 32 Tel. 652.758	oasi chiuso.	<b>MADONNA CAMPAGNA LUCENTO</b> v. Ch. d. Salute 77 Tel. 297.197	«Qui Montecarlo: attenti a quel due» di T. Conli, R. Moore. ★ Commedia
<b>STATUTO</b> v. Cibrario 18 Tel. 467.051	«Sabbie e le 120 giornate di Sodoma» di P. Pasolini. Vjet. 18. (Ingr. 600). Ap. 15. ult. 22.30. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica	<b>ZONA MILANO - REGIO PARCO</b> <b>FALCHERA</b> v. Tanaro 30 Tel. 262.1663	«Ricetto alla mala» ★ Drammatico
<b>REGINA</b> v. R. Margh 122 Tel. 530.885	«Una bolognese a Parigi» ★ Sexy	<b>MAIOR</b> v. G. Cesare 103 Tel. 287.974	«I visi morbosi di una germanica» Marchal. V. 18. (Ingr. 600). ★ Sexy
<b>VITT. VENETO</b> v. V. Veneto 5 Tel. 871.642	«Un corpo da possedere» ★ Sexy	<b>ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO</b> <b>ARIZONA</b> v. Belfio 35 Tel. 874.171	«Poco» di Damián ★ Commedia
<b>CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI</b> <b>ADRIANO</b> v. Sacchi 65 Tel. 587.715	«Sistema l'America e tornò» P. Villaggio. ★ Commedia	<b>ERIDANO d'Essai</b> v. Cibrario 106 Tel. 832.086	«Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, J. Leigh. Vjet. 14. 20.30 - 22.30. ★ Giallo
<b>VINZAGLIO</b> v. D. Abruzzi 102 Tel. 598.125	«Un uomo due compari, un poliziotto e di D. Damiani con: Terence Hill, Klaus Kinski, 20.10 - 22.30. ★ Western	<b>RIEDIZIONI ENAL-AGIS</b> Cinema: Adriano, Ambra, America, Arisio, Astor, Capitol, Centrale (50%), Massimo, Vinzaglio, Continental.	
<b>AMERICA</b> v. Friuli 27 Tel. 446.764	«Io non credo a nessuno» C. Bronson. Non viet. ★ Drammatico		



Pier Paolo Capponi e Valeria Ciangottini durante una pausa della registrazione della nuova trasmissione televisiva "Storie di fantascienza", che il regista Alessandro Blasetti sta girando in questo periodo. Fra gli altri interpreti ci sono Catherine Spaak, Guerrini e Mario Carotenuto. Forse il programma andrà in onda l'anno prossimo

<b>CRITICA</b>	
Capolavoro	●●●●
Ortino	●●●●
Favorevole	●●●●
Discusso	●●●●
Mediocre	●●●●
<b>PUBBLICO</b>	
Eccellente	●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●●
Discorde	●●●●
Scasso	●●●●

## MARE DI PUGLIA ALIMINI - COSTA D'OTRANTO

siete in ritardo con la  
prenotazione delle vostre  
vacanze?...

Rivolgetevi all'

511382

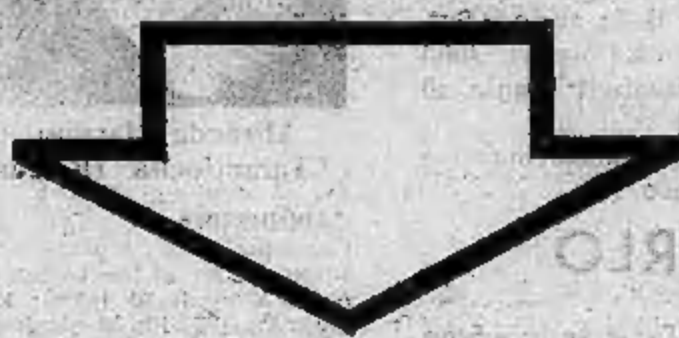
<b>LILLIPUT</b> v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100	Malafelocenza, di Pier Giuseppe (Italia - Colori) — Una foresta ai confini della Bosnia è il teatro dell'iniziazione sessuale, dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequieti adolescenti succube di un coetaneo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	<b>Critica</b> Pubblico: ○○○○ Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso: L. 2000
<b>NAZIONALE</b> v. Pomba 7 Tel. 518.850	Operazione Overlord di Stuart Cooper, con Brian Stiller, David Harris, Julie Nitsan (G.B. - Bianco e nero) — In Normandia, nei giorni avvenimenti dello sbarco alleato, una vicenda intensamente realistica e appassionante che mostra i retroscena del «giorno più lungo». Non vietato. ★ Guerra	<b>Critica</b> Pubblico: ○○○○ Orario: 14.30 - 16.30 17.50 - 19.50 21.05 - 22.35 Ingresso: L. 2000
<b>OLIMPIA</b> v. Asenale 31 Tel. 532.448	1. Sentimenti, di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Patrick Dewaere, Miquel-Miquel, Jeanne Moreau (Francia - Colori) — Due giovani in giro per la Francia cercano di copiare tutto il necessario per fare la bella vita: rubano donne e macchine altrui. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	<b>RIEDIZIONE (1974)</b> Orario: 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso: L. 2000
<b>REPOSI</b> v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Nick mano fredda, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, George Kennedy, Jo Van Fleet (USA - Technicolor-panavision) — Al centro di una lucida, requiritoria dell'ambizione criminale, la storia d'un uomo che non riconosce la legge e ignora la paura. V. 14. ★ Drammatico	<b>RIEDIZIONE (1967)</b> Orario: 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso: L. 2000

## proseguimenti prime visioni

<b>ALEXANDRA</b> v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Recca di velluto, di Germain Lefranc, con Christine Lindberg, Stella Skarsgard (Svezia - Colori) — In una vicenda piacente, bellezze scandinave di vario calibro danno gradevole spettacolo erotico-passionale. Vietato min. anni 18. ★ Sexy	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Orario non comunicato Ingresso: L. 1000
<b>MAFFEI</b> v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	La recca che uccide, Amore e morte in una storia ricca di colpi di scena, con belle scene senza troppi vezzi. Vietato anni 18 — Ultimi giorni. ★ Drammatico	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Orario: 14.30 - 16 - 17.40 - 19.10 - 20.30 - 22.30 Ingresso: L. 2000
<b>MASSAUA</b> v. Massaua 9 Tel. 795.803	Profumo di donna, di Dino Risi, con Vittorio Gassman (Premio miglior attore al Festival di Cannes e David di Donatelli), Agostina Belli, Alessandro Momo (Italia - Colori) — Dal romanzo di Giovanni Arpino «Il buio e il miele» una vicenda che alterna al sentimento l'amarezza e la tenerezza. ★ Drammatico	<b>Critica</b> Pubblico: ○○○○ Orario: 20.30 - 22.30 Ingresso: L. 2000
<b>PUNTODUE</b> Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.243	Morte a Venezia, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Maria Bensenon, Romolo Valli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Dal romanzo di Thomas Mann, una dei più affascinanti film postumi del grande regista scomparso. ★ Drammatico	<b>RIEDIZIONE (1971)</b> Orario: 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso: L. 1000

## UN QUADRO PER VOI

### riprende la corsa



Abbiamo avuto un periodo di sospensione nel concorso «Un quadro per voi» per una verifica sui gusti del pubblico. Contrariamente a quanto indicato dagli istituti specializzati, e in base a cui avevamo composto l'elenco delle canzoni da votare, è risultato che le preferenze della maggior parte degli italiani vanno verso le canzoni italiane. Da oggi proponiamo quindi una nuova lista.

Ripetiamo le modalità del concorso. La formula è molto semplice in quanto riproduce grosso modo il sistema del «Totocalcio»: per votare si usano gli stessi segni: 1 2 x. La scheda è divisa in due gruppi A e B. Ciascuno è formato di 13 canzoni. Se si vuole dare un punto ad una canzone del gruppo A si scrive 1; se si vuole dare un punto ad una canzone del gruppo B si scrive 2; se la canzone del gruppo A è quella del gruppo B hanno la stessa preferenza si scriverà 2.

Nella scheda c'è pure uno spazio riservato al voto per una sola canzone. Occorre che il lettore scriva il titolo — uno solo — della canzone da lui preferita tra le 26 poste nella scheda.

Le cinque canzoni ultime classificate, alla terza giornata verranno sostituite.

Ogni lettore può spedire quante schede vuole.

Settimanalmente verranno assegnati 10 quadri d'autore (sorteggiati alla presenza di un giornalista di «Stampa Sera» e del critico d'arte Anita Ferrando), fra tutti coloro che avranno fatto 13. Se il numero dei vincitori con 13 punti fosse inferiore a 10, il quadro o i quadri eccedenti verranno assegnati, sempre tramite sorteggio, ai vincitori con 12 punti. E così via. Sulla scheda sono elencati settimanalmente i nominativi dei pittori che, aderendo all'iniziativa del «Palio» offrono le loro opere in premio ai solutori della scheda «Musicaltoto».

## PALIO DELLE REGIONI "MUSICALTOTO"

GRUPPO A	GRUPPO B
1. Profeta non azzurro	Tomorrow
2. Vieni	Giorni
3. I feel love	Orzovei
4. Che dolce lei	Zodiaca
5. Stella	Conchiglia bianca
6. Ti amo	Io canto e tu
7. Disco bass	Magic fly
8. Domani	Sunny
9. Come va	Amarsi un po'
10. A woman in love	Bimba
11. A canzoncilla	Ragazzina
12. Allah, allah	Risveglio
13. Angelo azzurro	Gonna fly now (Rocky)

Le schede sono valide per il periodo settimanale della loro pubblicazione. Devono pervenire entro le ore 12 del mercoledì successivo a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marengo, 32. Per voto: una sola canzone. Si intende il voto di preferenza che il lettore deve dare a una delle 26 canzoni, dopo avere compilato la scheda con i classici segni matematici 1 - X - 2.

## VOTO UNA SOLA CANZONE

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_

I pittori della settimana:

Raffaele Pontecorvo

Romy Beltrami

Mario Gramaglia

Vannetta Cavallotti

Pippo Clerio

Raffaele Antelmi

Romano Fros

Alessandri (Surlanta)

Guido De Bonis

Luciana Penna